

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it

I.I.S.S. "A. Greppi"-Monticello B.za
Prot. 0005745 del 16/05/2025
IV (Uscita)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 67/2025

Art. 17 c.1 D.LGS. 62/2017

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2024 – 2025

CLASSE QUINTA, SEZIONE SB

Liceo delle Scienze Umane

Il Coordinatore di Classe: Prof. Flavio Clerici

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Prot. n°
Monticello Brianza, 15 maggio 2025

INDICE

I. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]	5
---	----------

II. PRESENTAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'I.I.S.S. "A. GREPPI"	6
--	----------

1. I progetti didattici	6
2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto	7
3. Cittadinanza e Costituzione: il curriculum di Educazione Civica	8
4. I progetti educativi per le classi quinte	10
4.a. Il Progetto Tutor	10
4.b. Il Progetto orientamento post-diploma.....	10
4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili.....	11
4.d. Educazione alla salute	11
4.e. Attività di Istituto, assemblee, CIC	11
5. La didattica orientativa	11
6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo	12
6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi.....	12
6.b. Definizione dei termini "Conoscenze" "Abilità" "Competenze"	13
6.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito.....	14
6.d. Criteri di definizione del voto in condotta	15

III. PRESENTAZIONE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	16
---	-----------

1. Quadro orario	16
2. Caratteristiche del percorso	16
3. Profilo dello studente	17
4 Risultati di apprendimento	17
5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti	17
6. PCTO	19
6.a. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento coerenti con l'indirizzo.....	19
6.b. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.....	19

IV. RELAZIONE DELLA CLASSE

21

1. Presentazione della classe nel triennio	21
1.a. Storia ed evoluzione della classe.....	21
1.b. Presentazione della classe sotto il profilo educativo e didattico	21
1.c. Livelli raggiunti	22
1.d. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali	23
2. Elementi utili ai fini della conduzione dell'esame	25
2.a. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato	25
2.b. Spunti multidisciplinari ai fini dell'avvio della prova orale multidisciplinare	25
2.c. Modalità di svolgimento dell'Educazione Civica	25
2.d. Comunicazione in lingue straniere e modulo CLIL	28
2.e. Presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro)	29
2.f. Moduli formativi di orientamento	30
2.g. Altre attività integrative	31

V. RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI SVOLTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE (PRECISAZIONI)

33

1. ITALIANO	34
1.a. Relazione finale di Italiano.....	34
1.b. Programma svolto di Italiano	35
2. LATINO	40
2.a. Relazione finale di Latino	40
2.b. Programma svolto di Latino.....	42
3. SCIENZE UMANE	44
3.a. Relazione finale di Scienze Umane	44
3.b. Programma svolto di Scienze Umane	46
4. FILOSOFIA	52
4.a. Relazione finale di Filosofia.....	52
4.b. Programma svolto di Filosofia.....	53
5. STORIA	56
5.a. Relazione finale di Storia.....	56
5.b. Programma svolto di Storia	56
6. INGLESE	59
6.a. Relazione finale di Inglese.....	59
6.b. Programma svolto di Inglese.....	60
7. MATEMATICA	62
7.a. Relazione finale di Matematica.....	62
7.b. Programma svolto di Matematica	63
8. FISICA	64
8.a. Relazione finale di Fisica	64
8.b. Programma svolto di Fisica.....	64
9. SCIENZE NATURALI	66
9.a. Relazione finale di Scienze Naturali.....	66
9.b. Programma svolto di Scienze Naturali.....	67

10. STORIA DELL'ARTE	69
10.a. Relazione finale di Storia dell'Arte	69
10.b. Programma svolto di Storia dell'Arte	70
11. SCIENZE MOTORIE	71
11.a. Relazione finale di Scienze Motorie.....	71
11.b. Programma svolto di Scienze Motorie	72
12. RELIGIONE	73
12.a. Relazione finale di Religione	73
12.b. Programma svolto di Religione	73
13. ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE.....	75
13.a. Relazione finale di Alternativa alla Religione.....	75
13.b. Programma svolto di Alternativa alla Religione	75

VI. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME E GRIGLIE	76
--	-----------

1. Simulazioni d'Esame	76
1.a. Prima prova	77
1.b. Seconda prova.....	87
2. Griglie prove d'Esame	90
2.a. Griglia prima prova.....	90
2.b. Griglia seconda prova.....	96
2.c. Griglia colloquio orale	97

I. Composizione del Consiglio della Classe 5[^]

Il CdC della Classe 5SB risulta così composto:

DISCIPLINA	NOME COGNOME DOCENTE	FIRMA
Italiano e Latino	Barbara Battistella	
Scienze Umane	Edoarda Brambilla	
Filosofia e Storia	Flavio Clerici	
Lingua straniera: Inglese	Danila Petracca	
Matematica	Roberta Pirovano	
Fisica	Nadia Elena Cogliati	
Scienze Naturali	Rossella Pellizzi	
Storia dell'Arte	Maria Concetta Torre	
Scienze Motorie	Mattia Sironi	
Religione	Eva Cali	
Airc	Maria Rita Lo Valvo	

I suddetti insegnanti hanno approvato il presente documento all'unanimità durante il Consiglio di Classe dell'8 maggio 2025.

Il presente documento è concordato in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe e condiviso nei programmi con le studentesse e le loro rappresentanti.

II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it/> nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2022-2025 aggiornamento a.s. 2024-25, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre nella sezione documenti strategici è reperibile il Curricolo di Educazione Civica aggiornato come da DM 183/2024 e nella sezione Regolamenti è consultabile il Regolamento d'Istituto, quello di Didattica a Distanza e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende raccogliere i punti più significativi della nostra offerta formativa e delle caratteristiche didattiche che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

1. I progetti didattici
2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
3. Sintesi del Curricolo di Istituto di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
4. I progetti educativi
5. La didattica orientativa
6. I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

1. I progetti didattici

Indichiamo i progetti di Istituto che hanno coinvolto le classi quinte dal punto di vista didattico; progetti più specifici trovano presentazione nelle parti relative all'indirizzo e alla classe.

A. il progetto variegato di **potenziamento dello studio delle lingue straniere**, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000, il potenziamento delle lingue straniere, attraverso l'approfondimento curricolare o la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (Inglese: FCE, CAE, IELTS. Tedesco: ZDFJ B1 e B2. Francese: DELF B2 e DALF C1–Esabac. Spagnolo: DELE B2. Russo: TRKI B1 o B2).

Inoltre, diversi progetti di soggiorno degli alunni all'estero, quali scambi linguistico-culturali e settimane studio all'estero.

Questa attenzione alle lingue è divenuta canale di attivazione della promozione di una cittadinanza europea, tramite un sempre più preciso contatto tra i nostri percorsi didattici e i nostri studenti con altre realtà in Europa. In particolare, attraverso l'accREDITamento al programma Erasmus + KA121, si favorisce non solo lo sviluppo delle lingue, ma si facilitano attivamente, attraverso attività di scambio e di ospitalità, l'inclusione e la diversità, la sostenibilità ambientale e l'istruzione digitale.

B. I **viaggi di istruzione** e le **uscite didattiche**, che hanno coinvolto diverse classi quinte con mete nazionali ed europee.

C. L'offerta di varie **attività integrative** (settimana di approfondimento a gennaio volte al potenziamento di competenze trasversali e acquisizione di nuovi saperi). A queste attività si aggiunge la partecipazione alle Olimpiadi della chimica, al Campionato Nazionale delle Lingue proposto

dall'Università Carlo Bo di Urbino, alle Olimpiadi delle Neuroscienze e alle gare/manifestazioni, in varie discipline di scienze motorie, a diversi livelli (di istituto, provinciale, regionale e nazionale).

D. La possibilità di partecipare a **stage lavorativi** (Francia, Germania, Paese russofono e Spagna) di cui hanno usufruito studenti di diversi indirizzi nel corso del triennio.

2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte hanno svolto percorsi PCTO come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018); grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto PCTO è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto PCTO di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PCTO del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Stato.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in PCTO è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività PCTO in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Con ordinanza ministeriale n. 67 del 31.03.2025 è stato stabilito che, vista la circolare ministeriale 47341 del 25 novembre 2024, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera c), visto l'art. 14, comma 3, ultimo capoverso del d.lgs. n. 62, del 13 aprile 2017, a partire dall'anno scolastico 2024/25, costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato per il secondo ciclo lo svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Come chiarito dalla nota ministeriale prot. MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0003355.28- 03-2017, ai fini della validità del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) come requisito di ammissione all'Esame di Stato, si seguono le stesse disposizioni sulla validità dell'anno scolastico. Di conseguenza, si considera valido il percorso se svolto per almeno i tre quarti (75%) del monte ore minimo previsto: Tecnico: 112,5 ore (75% di 150 ore) Liceale: 67,5 ore (75% di 90 ore).

Nella ridetta ordinanza n. 67/2025 è stabilito, altresì, all'art. 11 che i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

PROGETTO PCTO

COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)
Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Capacità di accettare la responsabilità
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

3. Cittadinanza e Costituzione: il Curricolo di Educazione Civica

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricula, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto.

Con Legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica per 33 ore annue per ogni classe ed è stato previsto che con successivo decreto ministeriale fossero definite le Linee guida per tale insegnamento.

Con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono state adottate le nuove linee guida e le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Per l'effetto, dall'a.s. 2021-22 si è attuato il Curriculum verticale di Educazione Civica per ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica.

Successivamente, con legge n. 21 del 5 marzo 2024 è stata in parte modificata la legge 92/2019 ed il 7 settembre 2024 con Decreto Ministeriale n. 183 il legislatore ha emanato le nuove linee guida per l'educazione civica che definiscono a livello nazionale traguardi di competenza, competenze e obiettivi di apprendimento che l'insegnamento dell'educazione civica deve perseguire.

Dunque, dall'a.s. 2024/2025 è stato applicato un nuovo Curricolo di Educazione civica, elaborato secondo quanto definito nelle linee guida del 2024, ed è stato inserito nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del diplomato che eventualmente possa seguire un percorso post diploma o universitario.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato sono i seguenti:

a.s. 2020-2021

Classi prime:

Per le classi prime la macro-tematica sviluppata è stata "Le regole", al fine di sviluppare consapevolezza sul valore delle regole nella vita democratica, attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. La tematica è stata affrontata nei singoli consigli di classe, anche in ragione della pandemia che ha reso impossibile lo svolgimento di attività di Istituto.

a.s. 2021-2022

Classi seconde:

Per le classi seconde la macro-tematica sviluppata è stata la tutela dei diritti intesa come rispetto in ogni contesto del principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, rispetto dell'ambiente, curandolo, conservandolo e migliorandolo, affermando il principio di responsabilità.

a.s. 2022-23

Classi terze:

La macro-tematica affrontata per le classi terze è il lavoro sviluppata attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che lo regolano, nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica: aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc.

A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- Giornata della Memoria
- Prevenzione in campo oncologico (Ed. Salute)
- Incontro sulla 'Ndrangheta
- Incontro sul conflitto russo-ucraino

a.s. 2023-2024

Classi quarte:

La macro-tematica trattata per le classi quarte è stata "l'ambiente", analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell'ottica prefigurata dall'Agenda 2030. A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri doveri come cittadino:

- Incontro di sensibilizzazione sulla tematica relativa all'immigrazione con l'associazione la Grande Casa;
- Incontro con esperto per educazione stradale;
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del midollo osseo con ADMO
- Incontro con SILEA sulla raccolta differenziata
- Incontro sul conflitto israelo-palestinese

a.s. 2024-2025

Classi quinta:

In quest'anno scolastico sono entrate in vigore le nuove linee guida di educazione civica in forza del DM 183 del 7 settembre 2024 e, pertanto, per le classi quinte sono stati definiti i nuovi nuclei concettuali, competenze ed obbiettivi di apprendimento, come declinati nell'aggiornamento del PTOF.

La macro-tematica affrontata al fine di raggiungere le competenze e gli obbiettivi di apprendimento è stata: i principali organismi internazionali, con riferimenti anche alla Costituzione italiana, all'ordinamento dello Stato ed ai suoi strumenti.

A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- Incontri di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione degli organi con AIDO
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue con AVIS
- Incontro sulla genitorialità positiva a cura dell'avv. Monica Rosano e della dott. Ciambrone
- Incontro sulla questione israelo-palestinese

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell'offerta formativa triennale in atto e in futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

TEMATICHE DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA:

CLASSE	TEMATICHE A.S. 2024/25
PRIMA	LE REGOLE
SECONDA	TUTELA DEI DIRITTI
TERZA	IL LAVORO
QUARTA	L'AMBIENTE
QUINTA	LE ISTITUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

4. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

4.a. Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è il **progetto Tutor**.

Quando diciamo “tutor” intendiamo un docente della classe che possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico e educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor educativo nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe e si affianca alla nuova figura del tutor orientatore e al tutor PCTO. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne.

4.b. Il Progetto orientamento post-diploma

L'Istituto Greppi attua attività di orientamento che si sviluppano durante l'intero triennio. Per le classi quinte, il percorso si focalizza su iniziative specifiche nell'imminenza della scelta universitaria o lavorativa ed è sostenuto dal docente orientatore/FS orientamento in uscita.

Tali attività si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione dell'offerta formativa da parte delle università tramite affissione ad un apposito albo delle stesse e compilazione di un'area dedicata nel sito web della scuola "Orientamento in uscita", con particolare attenzione alle attività riconoscibili come PCTO;
- Partecipazione ad incontri significativi di orientamento proposti dall'Istituto: Salone post diploma Young Digital (piattaforma di orientamento); Il pomeriggio dell'Orientamento (incontro classi quinte con ex-villagrepini, studenti universitari e lavoratori); “Giornata informativa su Università e Professioni” organizzata dal Rotary Club di Merate; incontro di presentazione delle facoltà universitarie presso il Politecnico di Lecco;
- Offerta pomeridiana di moduli facoltativi in preparazione ai test universitari: TestMe1 corso di logica, fisica, matematica per i test di ammissione ad ingegneria, architettura e corsi affini; TestMe2 corso di logica, fisica, matematica, per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe3 corso di biologia per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe4 corso di chimica per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie,

farmacia, CTF); TestMe5 corso di logica per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono in particolare quelli afferenti all'area umanistica e TestMe6 corso di comprensione del testo per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono.

4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

4.d. Educazione alla salute

Nel corso del triennio gli alunni delle attuali classi quinte hanno partecipato ad incontri promossi da:

- AIDO sul tema della donazione degli organi;
- AVIS per la sensibilizzazione sulla donazione di sangue;
- LILT sul tema della prevenzione oncologica del tumore alla mammella (linguistico e socio) e prevenzione urologica (tecnici);
- ADMO per la sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo;

Anche queste tematiche sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

4.e. Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto c'è una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le attività, pur rivolte a tutti gli studenti, hanno visto la partecipazione libera di gruppi di ragazzi motivati di volta in volta alle iniziative proposte (street art, coro, blog, organizzazione assemblee di Istituto).

Anche queste attività di partecipazione e cittadinanza attiva sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

5. La didattica orientativa

L'orientamento, inteso come processo sistemico e sistematico, entra a far parte della didattica in modo esplicito con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e trova piena attuazione nella nota prot. 270 del 11 ottobre 2023 dove vengono definite le indicazioni operative relative alla Piattaforma Unica.

Il processo di orientamento mira così a ridurre la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani, aumentare l'occupabilità e incentivare l'accesso all'istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

L'orientamento nelle classi quinte si è articolato in moduli di almeno 30 ore curricolari; i moduli sono stati gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative. Ogni classe è stata affiancata dal docente tutor e in alcuni casi anche dal docente orientatore. Per una descrizione più dettagliata delle varie progettazioni si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PTOF/ALLEGATI/ORIENTAMENTO del sito della scuola.

Per avere un comune riferimento è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori: competenze estratte dai 5 framework europei allineate con le competenze inserite all'interno della Piattaforma Unica.

OBIETTIVI ORIENTATIVI	
COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)	COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018
1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD) 2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD) 3. Empatia (RFCCD) 4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD) 5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP) 6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP) 7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP) 8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP) 9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP) 10. Adattabilità (GREENCOMP) 11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)	1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per ogni classe è stato approvato, inizialmente dai singoli Consigli di Classe e poi successivamente dal Collegio Docenti, un modulo di orientamento formativo all'interno del quale sono state inserite le attività predisposte per la classe. I moduli deliberati sono stati successivamente inseriti nel PTOF. All'interno dei moduli sono stati declinati i progetti intrapresi, gli attori coinvolti e i tempi previsti. Tra le varie attività inserite vi sono attività di didattica orientativa, progetti PNRR, giornate a tema, gare/concorsi e incontri con esperti.

I docenti delle singole discipline hanno contribuito alla realizzazione della didattica orientativa coniugando gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione).

6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

Voto	Giudizio	Commento
1 2 3	Assolutamente Insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
4	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragile

5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha la competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specifichiamo che la nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre.

6.b. Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” Competenze”

Le definizioni tratte dal “Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente” sono le seguenti:

“**conoscenze**”: sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

“**abilità**”: sono definite come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

“**competenze**”: sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse si esprimono in azioni che rivelano una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza richiamate anche nel nostro PTOF).

Tali definizioni-base sono in via di precisazione in questa prima fase di avvio della didattica per competenze e rappresentano dei punti di partenza per l’elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne dicono il diverso grado di padronanza.

6.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Ai sensi dell’art.15 D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024 n.150,

Il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi)

ALLEGATO A

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione del credito scolastico applicato durante questo anno scolastico, ai sensi Delibera di Collegio Docenti e Consiglio di istituto:

Attribuzione del punteggio più alto della banda	Attribuzione del punteggio più basso della banda
Studenti di 3 [^] e 4 [^] promossi a giugno con voto di condotta ≥ 9 e media a decimale ≥ 5.	Studenti di 3 [^] e 4 [^] promossi a giugno con voto di condotta ≥ 9 ma media a decimale < 5 Studenti di 3 [^] e 4 [^] promossi a giugno con voto di condotta ≤ 8.
Studenti di 5 [^] ammessi all’esame senza insufficienze e con voto di condotta ≥ 9.	Studenti di 5 [^] ammessi all’esame con una insufficienza*. Studenti di 5 [^] ammessi all’esame con voto di condotta ≤ 8.

Studenti promossi ad agosto all'unanimità, con voto di condotta ≥ 9 e media a decimale ≥ 5 .	Studenti promossi ad agosto all'unanimità con voto di condotta ≥ 9 , ma con media a decimale < 5 . Studenti promossi ad agosto a maggioranza con voto di condotta ≥ 9 Studenti promossi ad agosto con voto di condotta ≤ 8 .
--	---

Ai sensi del d.lgs. 62/2017 è da prevedere l'ammissione all'Esame di Stato anche con una disciplina con voto non sufficiente purché con adeguata motivazione da parte del consiglio di classe.

6.d. Criteri di definizione del voto in condotta

La tabella sottostante indica i criteri per l'attribuzione del voto di condotta recentemente aggiornati sulla base di quanto previsto dalla Legge 1° ottobre 2024 n. 150.

5	6	7	8	9	10
Comportamento e rispetto delle regole totalmente inadeguati (presenza di episodi estremamente gravi con provvedimenti disciplinari superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole inadeguati (presenza di provvedimenti disciplinari nel complesso non superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole poco adeguati (presenza di numerose note disciplinari significative e/o di una sospensione)	Comportamento e rispetto delle regole non pienamente adeguati (presenza di almeno di una nota disciplinare individuale e significativa)	Comportamento e rispetto delle regole adeguati	Comportamento e rispetto delle regole pienamente adeguati

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009)

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del PCTO. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al PCTO, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

III. Presentazione del Liceo delle Scienze Umane

1. Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane

Piano Orario Ministeriale	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

2. Caratteristiche del percorso

Il Liceo delle Scienze Umane, erede dell'identità sperimentale del Liceo socio-psicopedagogico Brocca, possiede un'anima incentrata sulla ricerca qualitativa; le scienze umane, assi portanti dell'indirizzo, si caratterizzano per il loro taglio interpretativo e comprendente, la sensibilità nei confronti di problemi psicologici, formativi, l'attenzione nei confronti dei contesti sociali, educativi, culturali e assistenziali, ma

anche la creatività nell'affrontarli. La centralità è posta sull'individuo come soggetto di ricerca e oggetto di studio, la sua identità nella dimensione cognitiva, emotiva, sociale, relazionale e comunicativa.

Il Liceo delle Scienze Umane offre allo studente la possibilità di articolare saperi e competenze in curricoli atti ad acquisire strumenti interpretativi della contemporaneità, attraverso progetti pluridisciplinari e transdisciplinari con esperienza pratica sul campo, in collaborazione con realtà, enti, istituzioni del territorio locale o internazionali e Università.

3. Profilo dello studente

Il profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane richiama quanto previsto dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale rispetto alle seguenti cinque aree comuni a tutti i licei (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica-matematica-tecnologica) da realizzare secondo la specificità degli studi umanistici e sociali.

4. Risultati di apprendimento

Il Liceo delle Scienze Umane offre una solida preparazione culturale attraverso una conoscenza coordinata dei diversi saperi e si propone di promuovere la formazione e la crescita personale, grazie al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento così declinati nel Supplemento Europass al Certificato di diploma di Human and Social Science Lyceum, di livello 4 EQF:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e sociologica e antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti per il triennio

Il quadro di riferimento europeo (cfr. Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il Liceo delle Scienze Umane acquisisce la propria specifica identità attraverso progetti sistemici grazie a cui si coltivano da tempo competenze significative, ora ricondotte alle otto competenze chiave raccomandate dal Parlamento Europeo nel 2018. Per ogni anno sono previsti specifici laboratori o progetti in ambito psico-pedagogico e socio-antropologico anche in relazione all'attivazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Nell'ambito del percorso triennale compiuto dalle attuali quinte, hanno avuto particolare rilevanza i progetti che qui riportiamo.

Tutti mirano a formare:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Ciascuno di questi progetti forma ulteriori competenze e precisamente:

- *Competenza multilinguistica*: percorso di approfondimento finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali, spendibili sia come crediti formativi valutabili nell'ambito dell'assegnazione del punteggio per l'Esame di Stato sia come competenze per l'ingresso nel mondo del lavoro; consolidamento delle competenze con esperienze di studio e di stage all'estero.
- *Competenza matematica e competenza in scienze, (tecnologie e ingegneria); competenza digitale*: percorsi di potenziamento e approfondimento nell'ambito della metodologia della ricerca sociale finalizzati allo sviluppo di competenze relative alla ricerca scientifica qualitativa e quantitativa (terzo e quarto anno), attraverso la predisposizione di un disegno di ricerca, l'uscita sul campo, la raccolta, l'analisi e la rielaborazione dei dati, supportati da esperti ricercatori provenienti dal mondo universitario;
- *Competenza imprenditoriale* : percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento considerati sia come approfondimento metodologico sia come percorso formativo e didattico, da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare, a partire dal secondo biennio (classe terza, in particolare, ma anche quarta) in enti afferenti al terzo settore secondo le seguenti casistiche: stage presso asili nido, scuole primarie e secondarie, ospedali, centri studi, associazioni, istituzioni e aziende pubbliche o private presenti nel territorio, regolamentati secondo il protocollo operativo vigente in materia di stage; scambi culturali all'estero sia di tipo culturale che lavorativo; attività progettuali attraverso cui, grazie alla collaborazione con esperti ed enti, si implementano softskills quali lavorare in team, sviluppare decision making, gestire le emozioni, sviluppare il senso critico, gestire lo stress, sviluppare la creatività, migliorare le proprie capacità di problem solving e quelle relative alle relazioni interpersonali; incontri con professionisti ed imprenditori per un avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.
- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza*: percorsi progettuali centrati sulla professionalità dell'educatore e su modelli pedagogici innovativi (terzo e quinto anno).

6. PCTO

6.a. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento coerenti con l'indirizzo

Potendo operare in ambiti professionali diversi, un diplomato di scienze umane può accedere in qualità di collaboratore di livello intermedio, alle seguenti attività professionali o tipologie di lavoro:

- agenzie educative e formative per adulti e per minori;
- centri ricreativi e di animazione;
- enti, associazioni, strutture volte all'inserimento sociale e al sostegno alla persona;
- associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- centri di documentazione e ricerca sociale;
- istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela;
- redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;
- organismi internazionali, comunità italiane all'estero.

6.b. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento di alcune competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso, come emerge dalla seguente tabella.

La tabella che segue riporta, nella prima colonna, le competenze trasversali a cui hanno concorso le attività svolte e, nella seconda colonna, le rispettive capacità.

Competenze trasversali PCTO

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni- Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma- Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi- Capacità di mantenersi resilienti
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico- Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri- Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia- Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Modalità di valutazione

La progettualità PCTO è strettamente attinente alle competenze in uscita del profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane. Tutte le attività svolte hanno quindi rappresentato un rafforzamento delle abilità dello studente in termini di aggiornamento delle conoscenze, capacità di rispetto delle regole, utilizzo diversi codici comunicativi, capacità di lavorare in gruppo e hanno avuto una ricaduta indiretta sulla valutazione delle diverse discipline.

Il Consiglio di Classe annualmente ha monitorato e discusso in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e, sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti, ha acquisito le valutazioni di PCTO, espresse dai tutor aziendali e dal docente tutor PCTO, nell'ambito della disciplina di indirizzo più affine o nel voto di comportamento.

Modalità di presentazione dell'esperienza alla Commissione d'Esame

Ogni studente e studentessa, in conformità con l'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31/03/2025, discuterà le attività dei PCTO mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica.

Si soffermerà sulle attività che sono state particolarmente significative, secondo una prospettiva critica, e sarà l'occasione per mettere in luce le competenze che sono state rafforzate e per fare una riflessione sulle scelte future, eventualmente anche avvalendosi di una presentazione multimediale.

IV. Presentazione della classe

Questa ultima parte del Documento è quella decisiva ai fini della conduzione e valutazione dell'esame dei candidati, in quanto esprime le scelte specifiche di metodo e di contenuto che sono state intraprese, i livelli raggiunti, le potenzialità e le criticità riscontrate dal corpo docenti nel lavoro con gli studenti e le studentesse di questa specifica classe.

1. Presentazione della classe nel triennio

1.a. Storia ed evoluzione della classe

La classe 5SB si compone di 22 studenti: 21 femmine e 1 maschio. Nella classe sono presenti due studentesse con BES le cui documentazioni sono depositate agli atti. Il CdC predisporrà una relazione per la Commissione d'esame nella quale saranno riportate tutte le informazioni relative alle studentesse.

La classe ha mantenuto quasi tutti gli stessi effettivi nel corso del triennio come si evince dallo schema riportato sotto.

ANNO SCOLASTICO		NUM. ALUNNI	PROMOSSI	NON PROMOSSI	RITIRATI / CAMBIO SCUOLA	NUOVI INGRESSI
2022/23	3SB	22	21	0	1	1
2023/24	4SB	23	22	0	1	2
2024/25	5SB	22			-	-

Quindi si può certamente affermare che il gruppo classe, dopo il fisiologico assestamento del biennio, è rimasto stabile nell'arco del triennio.

Nel corso del triennio la componente docente è stata grosso modo stabile come si evince dalla tabella:

Discipline	Classe terza 2022/23	Classe Quarta 2023/24	Classe Quinta 2024/25
Italiano e Latino	Claudio Scaccabarozzi	Claudio Scaccabarozzi	Barbara Battistella
Lingua straniera	Mazzini Eva	Danila Petracca	Danila Petracca
Storia dell'arte	Maria Concetta Torre	Maria Concetta Torre	Maria Concetta Torre
Filosofia e Storia	Flavio Clerici	Flavio Clerici	Flavio Clerici
Scienze umane	Edoarda Brambilla	Edoarda Brambilla	Edoarda Brambilla
Matematica	Nadia Cogliati	Nadia Cogliati	Roberta Pirovano
Fisica	Giordano	Edoardo Torreggiani	Nadia Cogliati
Scienze naturali	Rossella Pellizzi	Rossella Pellizzi	Rossella Pellizzi
Scienze motorie	Mattia Sironi	Mattia Sironi	Mattia Sironi
Religione	Eva Calì	Eva Calì	Eva Calì

L'unica disciplina che ha visto un continuo alternarsi di insegnanti ogni anno è stata fisica.

1.b. Presentazione della classe sotto il profilo educativo e didattico

Nell'arco del triennio per questa classe si è mantenuta la continuità didattica per quasi tutte le discipline. I docenti, alla fine del percorso liceale, hanno rilevato un profitto eterogeneo, che conferma la storia pregressa della classe. Se nelle materie umanistiche i risultati sono mediamente buoni, più frastagliato e

altalenante è il quadro nelle materie scientifiche, nonostante gli sforzi dei docenti nel proporre approcci diversificati e inclusivi.

Un discreto gruppo di studentesse e studenti ha sempre lavorato con serietà e dedizione, sostenuto da una preparazione di base che si è via via rinforzata nell'arco del triennio. Questa componente, maggioritaria nel gruppo classe, ha mantenuto un impegno regolare e costante, sostenuto da un approccio responsabile e motivato allo studio che l'ha portata a risultati positivi. Le alunne e gli alunni hanno, infatti, mostrato autonomia nel lavoro, svolgendo le consegne con serietà e costanza, anche se con qualche difficoltà nella puntualità in alcuni casi. Non è mancato, nel corso del triennio, anche un ristretto numero di studenti e studentesse che ha mostrato un rendimento ottimo in tutte le materie. Una piccola componente della classe, nonostante studio e impegno profusi, non ha sempre ottenuto i risultati attesi a causa di una fragilità di base o di lacune non pienamente colmate, il che ha messo nella condizione di recuperare conoscenze e competenze durante l'anno scolastico e nel periodo estivo.

Durante l'anno scolastico in corso, la classe ha inoltre partecipato a numerose attività extra didattiche anche in orario curricolare. Queste esperienze hanno, da una parte, arricchito il bagaglio culturale degli alunni fungendo spesso da stimoli nel loro processo di apprendimento e nello sviluppo delle loro abilità e competenze; dall'altra hanno costretto diversi insegnanti ad operare dei tagli sui contenuti dei programmi.

Per un'analisi più dettagliata della classe, in relazione alle diverse aree disciplinari e, in modo più specifico, alle singole discipline, si rimanda alle relazioni finali dei singoli docenti.

Per quanto riguarda il comportamento, i docenti riconoscono che la classe è sempre stata rispettosa ed educata. Il clima durante le lezioni è stato positivo e disteso, e ciò ha permesso al corpo docente una proficua relazione didattico-educativa con i discenti. Inoltre, in talune circostanze, alcuni elementi del gruppo classe si sono dimostrati particolarmente curiosi, propositivi e partecipativi soprattutto laddove vi fosse un reale interesse, sebbene questo non si sia sempre tradotto in una resa proporzionata all'atteggiamento. La condotta è sempre stata matura e corretta sia nel rapporto con i docenti sia nel rapporto tra pari. All'interno della classe, infatti, si sono registrate edificanti relazioni che si sono tradotte in fattiva collaborazione senza invidie né competizioni e in capacità di integrazione verso i nuovi inserimenti.

Le due rappresentanti di classe hanno svolto il loro incarico con responsabilità, impegno e senso civico, contribuendo in modo efficace alla organizzazione del lavoro didattico e alla gestione delle dinamiche relazionali.

Nella classe sono presenti due studentesse BES per le quali sono sempre state applicate, in ogni disciplina, le misure previste dai PDP. I docenti, infatti, hanno sempre favorito l'utilizzo di quegli strumenti di cui queste ragazze necessitavano a seconda dei bisogni individuali.

La classe si presenta all'Esame di Stato come un gruppo serio, collaborativo e motivato, con un percorso complessivamente positivo e abbastanza in linea con gli obiettivi del Liceo delle Scienze Umane.

1.c. Livelli raggiunti

Nel triennio il Consiglio di classe si è concentrato sullo sviluppo di competenze e abilità di studio necessarie ad affrontare i contenuti proposti e il lavoro di approfondimento autonomo richiesto dall'Esame di Stato e dagli studi successivi.

L'approccio didattico, orientato verso lo sviluppo di competenze trasversali, ha trovato risposta generalmente positiva negli alunni, che hanno dimostrato di saper applicare gli strumenti appresi in diversi contesti, talvolta andando oltre la semplice acquisizione di nozioni.

In riferimento agli obiettivi didattici, al termine dell'anno scolastico, la maggior parte degli alunni possiede una buona conoscenza dei contenuti disciplinari, anche se a vari livelli di approfondimento, e li sa applicare utilizzando i linguaggi specifici delle discipline.

Relativamente ai livelli di apprendimento, è possibile distinguere la classe in tre gruppi:

- Un significativo numero di studenti (circa un terzo della classe) durante tutto il triennio ha sempre lavorato proficuamente e ha conseguito risultati molto positivi grazie a un impegno assiduo e a un efficace metodo di studio. Questi fattori hanno permesso lo sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi e l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche nelle diverse aree disciplinari. Gli studenti appartenenti a questa fascia, pur in modo differenziato, sono in grado di rielaborare le problematiche e i temi trattati e di svolgere autonomamente riflessioni e collegamenti, in qualche caso con punte di eccellenza.
- La maggior parte della classe ha conseguito gli obiettivi con esiti discreti o più che sufficienti. Si tratta di studenti dotati di discrete attitudini, che hanno mostrato disponibilità verso le attività scolastiche ma che, in alcuni casi, hanno evidenziato scarsa continuità nell'impegno e/o selettività verso le discipline di studio. Per alcuni di loro l'attività di rielaborazione risulta a volte difficile e si mostrano in grado di effettuare collegamenti interdisciplinari solo se correttamente indirizzati.
- Un piccolo gruppo ha conseguito gli obiettivi in modo sufficiente, ma con risultati non omogenei o pienamente positivi in tutte le discipline. In particolare, la capacità di sintesi e di rielaborazione autonoma ha evidenziato carenze. Le cause di questo limite sono da rintracciare nel metodo di studio poco efficace, nella discontinuità dell'impegno, nelle lacune pregresse o in tutti questi fattori.

La classe si attesta su un livello nel complesso discreto, frutto del concorso di livelli solo sufficienti da un lato e dall'altro da livelli di prestazione più che discreti o buoni.

1.d. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali

A livello di crescita nell'acquisizione delle competenze, attraverso le indicazioni metodologiche riportate nella tabella A è possibile cogliere le modalità di approccio alle varie discipline e le relative modalità di verifiche nella tabella B. La tabella C invece si riferisce al metodo di studio. Infine, dalle relazioni dei singoli docenti si coglie come il lavoro svolto abbia puntato su tre aspetti chiave:

1. far acquisire capacità critiche, logico-metodologiche nei diversi ambiti del sapere;
2. consolidare un approccio critico ai testi, alle situazioni;
3. sapere padroneggiare capacità comunicative scritte e orali.

Tutte le discipline hanno concorso al consolidamento delle competenze di madrelingua, come si evince dalla tabella C, grazie a una costante collaborazione di tutti i docenti, che non hanno mai trascurato le competenze di scrittura argomentativa e di analisi.

Anche in funzione dell'Esame di Stato, che mira a verificare l'acquisizione di competenze interdisciplinari, va riconosciuto che tutte le materie di studio hanno concorso alla crescita di una più profonda consapevolezza culturale, nonostante le oggettive difficoltà del momento che spesso hanno reso difficile l'organizzazione di un'effettiva didattica interdisciplinare.

Non va infine dimenticata la progettualità PCTO, che ha concorso al consolidamento delle competenze collegate al profilo in uscita.

Tabella A - METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Discipline Metodologie	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Presentazione di problemi			X									
Lavoro di Gruppo	X				X	X	X					
Discussioni collettive				X		X	X				X	X
Lezione Pratica	X											
Relazione degli studenti					X	X						
Uso di audiovisivi / risorse web		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Tabella B - STRUMENTI DI VERIFICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline Modalità	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Religione
Esercitazioni /simulazioni	X	X	X	X	X	X	X				X	
Saggio / articolo					X							
Analisi letteraria						X	X	X				
Relazione					X							
Quesiti aperti				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risposta Multipla		X	X	X	X	X						
Orale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Pratico	X											

Tabella C - COMPETENZE SULLE QUALI SI È PREVALENTEMENTE PUNTATO

Competenze di Base	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Religione
Comunicazione nella madrelingua		X	X	X	X		X	X	X	X	X	

Comunicazione in lingue straniere						X					X	
Matematica scientifica		X										
Imparare ad imparare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Sociali e civiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Consapevolezza ed espressione culturali	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X

2. Elementi utili ai fini della conduzione dell'esame orale

2.a. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato

Viene così definita, in base al Decreto Ministeriale n.319 del 29 maggio 2015, la suddivisione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte per il Liceo delle Scienze Umane.

- Area linguistica-storico-filosofica: Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Lingua e cultura straniera, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte
- Area scientifico-sociale: Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Scienze Umane, Scienze Motorie

2.b. Spunti multidisciplinari ai fini dell'avvio della prova orale interdisciplinare

I docenti delle diverse discipline si sono proposti di abituare gli studenti ad un approccio multidisciplinare, evitando però di identificare particolari nuclei tematici, nella convinzione che indurrebbero gli alunni a seguire percorsi preconfezionati e che una raggiunta maturità, permetta alle alunne di sviluppare in autonomia gli opportuni collegamenti tematici interdisciplinari e intradisciplinari. I programmi contengono, comunque, spunti che si prestano ad evidenziare intrecci tra varie discipline, specie dell'area umanistica.

2.c. Modalità di svolgimento dell'Educazione Civica

Le 33 ore annuali richieste in seguito all'entrata in vigore della legge 20 agosto n. 92 (che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica) sono state articolate in due gruppi di attività.

Una prima parte delle ore è stata svolta in classe da docenti del Cdc nelle ore curricolari e aveva per oggetto argomenti inerenti al macro-tema stabilito dal Collegio Docenti per le classi quinte (le istituzioni nazionali e sovranazionali); le lezioni, tenute e valutate dai docenti, hanno seguito la seguente programmazione:

ATTIVITÀ TEMATICA INDIVIDUATA NEL CURRICOLO PER LA CLASSE QUINTA	
Trimestre	Filosofia e Storia: il diritto dei popoli coloniali, <i>Welfare State</i> , disumanità della guerra
	Sc. motorie: Olimpiadi e Paralimpiadi
	Inglese: <i>USA political and electoral system - Focus on USA presidential elections</i>
Pentamestre	Italiano: creazione di un podcast sui temi civici nella letteratura neorealista della Resistenza

	Sc. Umane: documenti internazionali sull'educazione e l'educazione come questione "globale", documenti UNESCO e della Comunità Europea
	Inglese: <i>Iconic women - Virginia Woolf, the first modern feminist</i>
	Filosofia e Storia: Giornata della Memoria e del Ricordo, i principi dell'antifascismo, l'emancipazione della donna

Una seconda parte delle ore è stata svolta tramite attività aggiuntive, proposte dall'istituto (assemblee, webinar), o legate a ricorrenze particolari (Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo...). Tali attività aggiuntive, in particolare, sono state valutate sulla base della partecipazione e dell'impegno dimostrati dai singoli alunni e sono articolate come segue:

Assemblee e Conferenze	Partecipazione all'assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe, all'assemblea per la presentazione delle liste dei rappresentanti di istituto e all'assemblea di classe Partecipazione all'incontro organizzato dalla Commissione educazione alla salute con l'associazione AIDO e AVIS Spettacolo teatrale sulla violenza di genere Assemblea d'istituto sui disturbi alimentari Incontro con avv. Rosano e dott.ssa Ciabrone sulla genitorialità positiva Incontro con il Colonnello della Guardia di Finanza Incontro sulla situazione delle carceri italiane Incontro con Egidia Beretta, mamma di Vittorio Arrigoni, attivista italiano rapito e ucciso a Gaza dai terroristi
Ricorrenze	<i>Giornata della Memoria</i> : visione di filmati sul tema in oggetto Ottantesimo Anniversario della Liberazione Conferenza sulla questione israelo-palestinese

Il voto finale proposto sarà cura del docente di storia, tenendo presenti le valutazioni che i singoli insegnanti hanno inserito sul registro elettronico a partire dalla seguente griglia.

COMPETENZE IN MATERIA DI COSTITUZIONE	
INDICATORI	VOTO
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e	8

democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	
Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione opportunamente stimolata/o. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con supporto esterno.	6
Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di sollecitazione per acquisirne consapevolezza.	5
Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni per acquisirne consapevolezza.	da 1 a 4

COMPETENZA DI CITTADINANZA DIGITALE	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	6
L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezionare le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	da 1 a 4

COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti non sempre in modo autonomo. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti solo con il supporto del docente. Mantiene approssimativamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	da 1 a 4

2.d. Comunicazione in lingua straniera e modulo CLIL

Si riepilogano in questa sede le attività e le esperienze che hanno concorso a formare o rafforzare la competenza comunicazione in lingue straniere e l'insegnamento CLIL.

Per quanto riguarda altre esperienze linguistiche si registra quanto segue:

- Nessuna studentessa ha conseguito certificazioni linguistiche.
- Alcune studentesse hanno partecipato al programma Erasmus.
- Si è svolto per la disciplina di arte un modulo di lezione in lingua inglese con modalità CLIL.

Docente	Maria Concetta Torre
Discipline	Arte
Lingua	Inglese
N° lezioni	8
Contenuti	Impressionismo
Risorse	Epub fornito dalla docente
Verifica	In inglese

2.e. Presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro)

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento delle competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso. Queste stesse sono state registrate sul portale dell'Istituto *HeighHo*, nel quale compaiono:

- prospetto sintetico delle attività svolte e delle relative ore per ciascun alunno
- dettaglio degli enti presso cui sono stati svolti gli stage
- progetti formativi e convenzioni
- dettaglio delle attività formative svolte in aula e fuori aula

Si mette inoltre a disposizione della Commissione tutta la documentazione relativa ai percorsi in oggetto; in particolare, sarà possibile visionare:

- progetto triennale (format)
- progetti formativi
- registri presenze
- fogli firme
- schede di valutazione dei tutor aziendali
- eventuali certificazioni
- sintesi delle valutazioni complessive e ulteriori documenti a supporto

Tutti gli studenti sono riusciti a conseguire un monte ore di attività PCTO superiore alla soglia delle 90 ore.

SINTESI DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE NEL TRIENNIO

a.s.2022/23

Classe terza:

PROGETTO	CONDUTTORE	ORE SVOLTE	PERIODO
Introduzione all'antropologia L'etnografo: chi è, cosa fa, come lo fa	Dott. Raul Zecca Antropologo - Università Bicocca - Milano	2 ore	marzo
Un'introduzione all'antropologia culturale tra ricerca locale e fenomeni globali (Continente Italia)	Prof. Massimo Pirovano ARCI Meab	2 ore	aprile
Progetto Neuroscienze	Docenti di scienze naturali e scienze umane		settembre ottobre
Magica Matematica: le emozioni dell'insegnare e dell'apprendere la matematica	Docenti di matematica e scienze umane	20 ore	tutto l'anno

a.s. 2023-2024

Classe quarta:

PROGETTO	CONDUTTORE	ORE SVOLTE	PERIODO
Street Art: per rendere l'istituto una vera e propria opera d'arte condivisa	Prof.ssa Torre	20 ore	gennaio
Test Me: corsi in preparazione dei test per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato	Prof.ssa Pellizzi	5-20 ore	tutto l'anno
"Psicomotricità e neuropsicomotricità dell'età evolutiva": ruolo del gioco nello sviluppo psico-motorio e nella terapia	Dott.ssa Serena Secreti Tnpee	4 ore	gennaio febbraio

“Disagio mentale e organizzazione dei servizi di cura”. Per lo sviluppo di una cultura della salute mentale e dell’inclusione	Associazione Le Orme e Cooperativa l’Arcobaleno	4 ore	marzo/aprile
Franco Basaglia, Matti da (s)legare: la rivoluzione culturale (Continente Italia)	ARCI dott. Peppe Dell’Acqua	2 ore	marzo
Guida Sicura	Scuola guida Centauro	6 ore	marzo

a.s.2024/25

Classe quinta:

PROGETTO	CONDUTTORE	ORE SVOLTE	PERIODO
Metodologia della Ricerca Sociale	Dott. Bramley - sociologo	10 ore	marzo aprile
Global Health: la salute al di là della medicina	Prof.ssa Angela Molinari	2 ore	febbraio

Per l’impegno orario complessivo sostenuto da ogni studentessa nei tre anni e per la tipologia di enti coinvolti si rimanda al Curriculum dello studente e alla documentazione archiviata presso l’Istituto. Oltre alle attività PCTO sopra riportate parecchie alunne della classe hanno effettuato stage e/o altre attività che non sono state menzionate in questo documento, poiché hanno riguardato gli alunni singolarmente e sono documentate nei rispettivi fascicoli personali. Tutte le attività e tutte le ore svolte sono state regolarmente caricate sul “curriculum dello studente”.

Modalità di valutazione

Il Consiglio di Classe annualmente ha verificato e si è confrontato in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e dal docente tutor PCTO, acquisendole nell’ambito delle discipline coinvolte o nel voto di comportamento.

Modalità di presentazione dell’esperienza alla Commissione d’esame

Ogni alunno appronterà una presentazione multimediale ove far confluire l’esperienza dei PCTO. In questa verrà illustrata l’attività che è stata più significativa, supportata dalle opportune valutazioni critiche in merito alla sua valenza umana, specialistica e orientativa.

2.f. Moduli formativi di orientamento

Tutor orientatore: Prof.ssa Brambilla

Tutor Pcto: Prof.ssa Pellizzi

PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE GESTISCE
Metodologia della ricerca	6 h	Esperti/Insegnanti curricolari
Global Health: la salute al di là della medicina	2 h	Esperti
Incontro avv. Rosano e dott.ssa Ciabrone	4 h	Esperti
Incontro AVIS	1 h	Operatori del terzo settore
Incontro AIDO	2 h	Operatori del terzo settore
Viaggio d’istruzione a Siracusa	1 h	Esperti/Insegnanti curricolari
Il processo di acquisizione di una coscienza civica nel confronto tra democrazia e totalitarismo (storia)	1 h	Insegnanti curricolari

L'esistenzialismo come bussola nello scandaglio dell'interiorità (filosofia)	1 h	Insegnanti curricolari
Incontro sulla situazione delle carceri italiane (commissione cultura)	2 h	Insegnanti Istituto
Conferenza conflitto israelo-palestinese	2 h	Insegnanti Istituto
Ottantesimo anniversario della resistenza (commissione cultura)	2 h	Insegnanti Istituto
Istituzioni governative Usa/Uk; movimento politico delle suffragette (inglese)	4 h	Insegnanti curricolari
La scrittura, la letteratura e il confronto come strumenti di formazione personale e conoscenza di sé (italiano)	4 h	Insegnanti curricolari
	Tot. 32 h	

2.g. Altre attività integrative

a.s.2022/23

Classe terza:

- Progetto Arco
- Incontro col giornalista *free lance* Davide Arcuri sul tema “guerra e possibilità di pace”
- Spettacolo teatrale in lingua *Love me Kate* presso il teatro Manzoni di Monza
- Giornata sportiva al centro di arrampicata Big Walls di Brugherio
- Corri Greppi gara di corsa campestre nel giardino della scuola
- Greppi *run* evento podistico ludico-motorio
- Viaggio d'istruzione a Roma

a.s.2023/24

Classe quarta:

- Corri Greppi gara di corsa campestre nel giardino della scuola
- Greppi *run* evento podistico ludico-motorio
- Progetto psicomotricità e neuropsicomotricità dell'età evolutiva: ruolo del gioco nello sviluppo psicomotorio e nella terapia
- Progetto “Estremismi violenti, processi di radicalizzazione e politiche di contenimento”
- Progetto “Disagio mentale e organizzazione dei servizi di cura” per lo sviluppo di una cultura della salute mentale e dell'inclusione
- Progetto Guida sicura con Autoscuola Cernusco Lombardone
- Progetto “Galileo”
- Letture manzoniane da *I promessi sposi* per celebrare l'anniversario della morte
- Incontro ADMO
- Incontro AVO
- Incontro con la Protezione civile
- Conferenza sull'architettura del paesaggio e sul ruolo del progettista per la sua salvaguardia (arte)
- “Dare senso al disorientamento & costruire scelte volte al futuro” incontro Università Bicocca di Milano
- Conferenza sul conflitto israelo-palestinese
- Incontro sull'accoglienza con Vito Fiorino
- Assemblea d'istituto sulla raccolta differenziata e sul progetto *plastic free*
- Assemblea di preparazione al voto per le elezioni europee
- Stage linguistici (Lettonia, Finlandia)

- Giornata sportiva di rafting a Castione Andevenno
- Viaggio d'istruzione a Firenze

a.s.2024/25

Classe quinta:

- Corri Greppi gara di corsa campestre nel giardino della scuola
- Greppi run evento podistico ludico-motorio
- Incontro col giornalista *free lance* Davide Arcuri sul conflitto israelo-palestinese
- Incontro sulla situazione delle carceri italiane
- Incontro sui disturbi del comportamento alimentare con l'Associazione Animenta
- Ottantesimo anniversario della Resistenza con il prof. Alessandro Panzeri
- Escursione in Valsassina sui luoghi di azione della 55° brigata Garibaldi – Fratelli Rosselli
- Incontro AVIS
- Incontro AIDO
- Incontro avv. Rosano e dott.ssa Ciabrone sulla genitorialità positiva
- Stage linguistici (Norvegia, Spagna)
- Spettacolo teatrale *InViolata* contro la violenza sulle donne incentrato sulla figura di Franca Viola
- Viaggio d'istruzione a Siracusa e Sicilia Orientale

V. Relazioni Finali e Programmi svolti delle singole discipline

Il C.d.C. fornisce le **sintesi dei singoli percorsi disciplinari** (programmi svolti e relazioni finali), intesi come documentazione del lavoro concretamente effettuato alla data del 15 maggio del corrente a.s. o in corso di completamento. A tale riguardo, si precisa che eventuali specificazioni (relative ad aggiunte, riduzioni o modifiche in ogni caso non sostanziali) saranno segnalate entro la conclusione dell'anno scolastico.

Alcuni docenti segnalano un ridimensionamento dei programmi consuntivi rispetto a quelli previsti, determinato dai ritardi accumulati dalle numerose ore di lezione destinate alle diverse attività curriculari ed extracurriculari proposte dall'Istituto, dall'Indirizzo e dal Consiglio di Classe (PCTO, Cittadinanza e Costituzione, "Settimana del successo formativo", viaggio d'istruzione, uscite didattiche, progetti, conferenze, assemblee).

Per l'analisi di tale aspetto si rimanda ai programmi e alle relazioni finali delle singole discipline.

1. ITALIANO

1.a. Relazione finale di Italiano

OBIETTIVI DIDATTICI:

Abilità

- Collocare nel tempo e nello spazio autori e opere più rilevanti
- Cogliere il contesto storico, sociale e culturale sotteso alla produzione dei testi
- Acquisire termini specifici del linguaggio letterario e dimostrare consapevolezza dell'evoluzione del loro significato
- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze e collegamenti tra i contenuti
- Svolgere l'analisi formale del testo
- Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi e riconoscerne le evoluzioni subite nel tempo
- Cogliere le relazioni tra forma e contenuto
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene
- Cogliere i caratteri specifici di un testo poetico individuandone funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi
- Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario individuando analogie e differenze
- Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme
- Riconoscere le relazioni del testo con altri testi, relativamente a forma e contenuto
- Riconoscere gli aspetti innovativi dell'opera di un autore rispetto alla produzione precedente o coeva
- Imparare a dialogare con le opere di un autore confrontandosi con più interpretazioni critiche

Competenze

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili
- Produrre testi (analisi testuali, testi argomentativi, trattazioni sintetiche)
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti: poesia, prosa,
- Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
- Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale

Conoscenze

Per il dettaglio degli argomenti trattati si rimanda alla programmazione finale.

METODOLOGIE DIDATTICHE:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata con approccio ora induttivo ora deduttivo (analisi testuale guidata, commento personale motivato, collegamenti e confronti)
- Esercitazioni sulla prima prova dell'Esame di Stato
- Lavori di gruppo (educazione civica)
- Attività di *debate* o di discussione in piccoli gruppi

STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti utilizzati consistono nei libri di testo adottati (*Imparare dai classici a progettare il futuro*, di Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, Sanoma, Paravia, Volumi 3A, 3B e 3C), i testi di narrativa di autori italiani e stranieri, gli strumenti digitali a disposizione (Teams) e testi aggiuntivi forniti dalla docente.

VERIFICHE

Il numero di valutazioni è stato di 3 nel trimestre e 4 nel pentamestre, alle quali si è aggiunta una valutazione in più per il recupero delle insufficienze.

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- Verifiche orali con domande aperte e analisi di testi (sia non noti sia già trattati)
- Verifiche scritte con domande aperte e analisi di testi (sia non noti sia già trattati)
- Verifiche scritte basate sulle tre tipologie presenti nella prima prova dell'Esame di Stato

GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

L'attuale 5SB, da me conosciuta quest'anno, ha svolto nel corso dell'anno un percorso complessivamente positivo. A livello generale l'interesse e l'impegno sono stati costanti, come si può dedurre dal riscontro nelle valutazioni. La partecipazione è sempre stata attiva e proficua, senza necessità di sollecitazione, con il risultato dell'instaurazione di un clima molto positivo e dialogato durante le lezioni.

Per quanto concerne gli scritti, le prestazioni registrate nel corso dell'anno documentano un progressivo miglioramento, seppur differenziato, che restringe a un gruppo esiguo coloro che tendono a una rielaborazione fragile sul piano sintattico e lessicale e che manifestano difficoltà nell'ideazione e nell'organizzazione dei contenuti, di solito compensate grazie alle prove orali e allo studio.

Per quanto concerne l'orale e lo studio dei contenuti disciplinari, invece, non si sono mai rilevate particolari difficoltà. La maggior parte della classe ha raggiunto o confermato una buona padronanza degli argomenti trattati, con qualche punta di eccellenza, dando prova di uno studio regolare, anche se non sempre approfondito; la maggior parte degli studenti dimostra buone competenze, in qualche caso anche ottime, nell'analisi del testo e nell'elaborazione critica autonoma, manifestata attraverso il confronto e il collegamento tra testi e autori, anche a livello interdisciplinare.

Solo un numero ristretto di allievi, circa un terzo della classe, presenta ancora qualche difficoltà espositiva e competenze di analisi del testo discrete o soltanto sufficienti, ma si rilevano comunque impegno e costanza nello studio.

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025

Prof.ssa Barbara Battistella

1.b. Programma svolto di Italiano

Testi adottati: *Imparare dai classici a progettare il futuro*, di Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, Sanoma, Paravia.

Volumi 3A, 3B e 3C.

- Dal volume 3A

Giacomo Leopardi: La vita, il pensiero, il "sistema" filosofico leopardiano, la poetica del "vago e indefinito", la teoria del piacere, la teoria della visione e del suono.

Presentazione dei caratteri generali e dei contenuti delle opere (*Zibaldone, Canti, Operette morali*).

Dallo *Zibaldone* di pensieri:

La teoria del piacere (T4a)
La teoria della visione (T4f)
Parole poetiche (T4g)
Teoria del suono (T4i)
La rimembranza (T4o)
Il giardino sofferente (T27)

Dai *Canti*:

L'infinito (T5)
A Silvia (T9)
La quiete dopo la tempesta (T11)
Il sabato del villaggio (T12)
Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (T13)
La ginestra, o il fiore del deserto (T18): limitatamente ai contenuti e ai vv. 37-135; 202-236; 289-317

Dalle *Operette morali*:

Dialogo della Natura e di un Islandese (T20)
Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere (T24)

- Dal volume 3B

L'epoca postunitaria: il contesto storico e culturale, le ideologie e i temi, la figura dell'artista, l'organizzazione della cultura, il dibattito sull'unità linguistica.

Dal Realismo al Naturalismo come premessa al Verismo: in che cosa consiste il Realismo di Flaubert; i principi del Naturalismo di Zola e dei fratelli Goncourt.

E. e J. Goncourt, *Un manifesto del Naturalismo* (T3)

Il Verismo italiano: caratteri generali, Naturalismo e Verismo a confronto

Giovanni Verga: la vita, l'adesione al Verismo e il "ciclo dei Vinti", la poetica e il pessimismo di Verga, il "darwinismo sociale", la rivoluzione stilistica.

Da *Vita dei campi*:

Impersonalità e "regressione" (prefazione de *L'amante di Gramigna*) (T2)
Fantasticheria (T4)
Rosso Malpelo (T5)
La lupa (T16)

I *Malavoglia*: titolo e composizione, progetto letterario e poetica, vicende del romanzo, ideologia e "filosofia" di Verga, il sistema dei personaggi, lingua, stile e punto di vista.

Da I *Malavoglia*:

I "vinti" e la "fiumana del progresso". Prefazione (T6)
Il mondo arcaico e l'irruzione della storia. Cap. 1 (T7)
I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico (T8)
La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno (T10)

Simbolismo e Decadentismo: la figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: "la perdita dell'aureola"; caratteri generali

C. Baudelaire: *Corrispondenze* (T1); *L'albatro* (T2); *Perdita d'aureola* (T7)

Caratteri generali del Decadentismo e del Simbolismo italiano: poetica e visione del mondo

Gabriele D'Annunzio: la vita, l'ideologia e la poetica, il panismo estetizzante del superuomo, il grande progetto delle *Laudi* limitatamente ad *Alcyone*, la produzione in prosa limitatamente a *Il piacere*

Da *Alcyone*:

La sera fiesolana (T10)

La pioggia nel pineto (T11)

Le stirpi canore (T15)

Da *Il piacere*:

Libro primo, cap. II (estratto a pag. 340)

Giovanni Pascoli: la vita, la poetica e la visione del mondo, i temi, il simbolismo, lo stile, onomatopea e fonosimbolismo.

Da *Il fanciullino*, passi riportati dal testo in uso (*Una poetica decadente*, T1)

Da *Myrica*:

X Agosto (T3)

L'assiuolo (T4)

Temporale (T5)

Novembre (T6)

Il lampo (T7)

Dai *Canti di Castelvecchio*:

Il gelsomino notturno (T13)

La mia sera (T16)

In fotocopia: *Il tuono*

Le avanguardie storiche in Italia agli inizi del '900: contesto storico e culturale, ideologie e immaginario, temi, definizione di avanguardie, pubblico e generi letterari, situazione linguistica

Il Futurismo e Marinetti: ideologia e poetica.

Manifesto del Futurismo (T1)

Manifesto tecnico della letteratura futurista (T2)

Filippo Tommaso Marinetti, *Bombardamento* (T3)

Il Modernismo e il romanzo della crisi: definizione di "Modernismo", dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa e in Italia, le nuove tecniche narrative, i contenuti.

Italo Svevo: la vita, la poetica, le vicende, i temi e le soluzioni formali, la figura dell'inetto e il rapporto con la psicoanalisi limitatamente a *La coscienza di Zeno*.

La coscienza di Zeno: la pubblicazione del romanzo, il titolo, l'organizzazione del racconto, il contenuto e la forma, il narratore inattendibile, malattia e salute, il ruolo della psicoanalisi.

Da *L'uomo e la teoria darwiniana*, L'elogio dell'abbozzo (in fotocopia)

Da *La coscienza di Zeno*:

La prefazione del dottor S. (in fotocopia)

Il fumo (T5)

La morte del padre (T6)

Le resistenze alla terapia e la "guarigione" di Zeno (T9)

La profezia di un'apocalisse cosmica (T10)

Luigi Pirandello: la vita, il relativismo conoscitivo e la poetica dell'umorismo, forma e vita, persona e personaggio. I romanzi umoristici. Il teatro: le tre fasi della produzione teatrale di Pirandello limitatamente alle caratteristiche generali.

Da *L'umorismo*:

Un'arte che scompone il reale (T1)

Da *Novelle per un anno*:

Il treno ha fischiato (T3)

Da *Il fu Mattia Pascal*:

Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia" (T5, fino alla riga 78)

Da *Uno, nessuno e centomila*:

"Nessun nome" (T8)

Da *Sei personaggi in cerca d'autore*:

La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio (T10)

- Dal volume 3B

L'epoca fascista, della Seconda Guerra Mondiale e del Secondo Dopoguerra: il contesto storico e culturale, le ideologie e i temi, il ruolo dell'intellettuale, la poesia tra Novecentismo e Antinovecentismo, la lingua.

Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica, i temi e lo stile limitatamente a *L'allegria*.

Da *L'allegria*:

In memoria (T2)

Il porto sepolto (T3)

Veglia (T5)

I fiumi (T7)

San Martino del Carso (T8)

Mattina (T10)

Soldati (T13)

Ermetismo: caratteri generali della poetica e dello stile

Salvatore Quasimodo, *Ed è subito sera* (T2)

Eugenio Montale: la vita, la poetica, le raccolte *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera e altro*, *Satura* (sintesi dei contenuti e dello stile di ciascuna raccolta).

Da *Ossi di seppia*:

I limoni (T1)

Non chiederci la parola (T2)

Meriggiare pallido e assorto (T3)

Spesso il male di vivere ho incontrato (T5)

Da *Le occasioni*:

Ti libero la fronte dai ghiaccioli (in fotocopia)

Da *La bufera e altro*:

La primavera hitleriana (T14)

Da *Satura*:

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (T21)

* **Alda Merini:** la vita, la poetica.

Il dottore agguerrito nella notte (T10)

Testi in fotocopia:

Alda Merini

Pensiero io non ho più parole

Oh poesia, non venirmi addosso

La Terra Santa

***Italo Calvino:** la vita, il primo Calvino tra Neorealismo e componente fantastica (*Il sentiero dei nidi di ragno* e *Il barone rampante*), la narrativa come processo combinatorio (*Se una notte d'inverno un viaggiatore*)

Da *Il sentiero dei nidi di ragno*:

Fiaba e storia (T1)

Da *Il barone rampante*:

Il Barone e la vita sociale: distacco e partecipazione (T4)

Da *Se una notte d'inverno un viaggiatore*:

La letteratura: realtà e finzione (T9)

* alla data attuale lo studio di questi autori non è ancora stato completato o affrontato

Sono inoltre stati letti dagli studenti in autonomia i seguenti testi, con attività varie di discussione collettiva in classe (MOF):

- Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*
- A. Tabucchi, *Sostiene Pereira*
- A scelta un romanzo tra: D. De Vigan, *Tutto per i bambini*; G. Honeyman, *Eleanor Oliphant sta benissimo*
- A scelta lettura di un romanzo tra: V. Ardone, *Grande meraviglia*; D. Mencarelli, *Tutto chiede salvezza*; E. G. Napolillo, *Carlo è uscito da solo*; D. Mosca, *Breve storia amorosa dei vasi comunicanti*
- A scelta lettura di un romanzo tra: A. De Cespedes, *Quaderno proibito*; V. Ardone, *Oliva Denaro*; N. Solomons, *Romeo e Rosalina*; B. Garmus, *Lezioni di chimica*; D. Owens, *La ragazza della palude*
- A scelta lettura di un romanzo tra: A. Gurnah, *Voci in fuga*; I. Allende, *La casa degli spiriti*; Phan que mai Nguyen, *Quando le montagne cantano*; E. Shafak, *La bastarda di Istanbul*; R. Postorino, *Mi limitavo ad amare te*; Min Jin Lee, *Pachinko. La moglie coreana*

EDUCAZIONE CIVICA: Creazione di un podcast sui temi civici nella letteratura Neorealista della Resistenza (MOF). Ogni gruppo ha lavorato su uno dei seguenti romanzi, letto integralmente dai componenti del gruppo:

- *L'Agnese va a morire* (R. Viganò)
- *I piccoli maestri* (L. Meneghello)
- *Uomini e no* (E. Vittorini)
- *La casa in collina* (C. Pavese)
- *Fausto e Anna* (C. Cassola)

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025

Prof.ssa Barbara Battistella

I rappresentanti di classe

2. LATINO

2.a. Relazione finale di Latino

OBIETTIVI DIDATTICI:

Competenze

- Decodificare il messaggio di un testo in latino e in italiano.
- Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un'opera e di un autore.
- Analizzare e interpretare il testo, cogliendone le caratteristiche di genere, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali.
- Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi della civiltà romana attraverso i testi.
- Cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea.
- Padroneggiare le strutture morfosintattiche e il lessico della lingua italiana, avendo consapevolezza delle loro radici latine.
- Consolidare le tecniche di scrittura dei testi di tipo espositivo e argomentativo.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi della comunicazione orale.

Abilità

- Individuare e analizzare le strutture morfosintattiche e il lessico dei testi
- Riflettere sulle scelte di traduzione in base sia agli elementi grammaticali sia all'interpretazione complessiva del testo, anche attraverso il confronto con eventuali traduzioni d'autore
- Individuare le strutture stilistiche e retoriche dei testi
- Cogliere le modalità espressive proprie delle opere e dei generi cui esse appartengono
- Riconoscere, attraverso il confronto fra i testi gli elementi di continuità e/o diversità dal punto di vista formale e contenutistico
- Utilizzare i contributi critici sugli autori o su particolari aspetti dei loro testi Individuare nei testi gli aspetti peculiari della civiltà romana
- Individuare gli elementi di continuità o alterità dall'antico al moderno nella trasmissione di topoi e modelli formali, valori estetici e culturali
- Usare in modo corretto e consapevole la lingua italiana nell'esposizione scritta e orale e, in particolare, alcuni termini specifici del linguaggio letterario

Conoscenze

Per il dettaglio degli argomenti trattati si rimanda alla programmazione finale.

METODOLOGIE DIDATTICHE:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata con approccio ora induttivo ora deduttivo (traduzione e analisi testuale guidata, commento personale motivato, collegamenti e confronti)

STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti utilizzati consistono nei libri di testo adottati (G.Garbarino, L. Pasquariello, M. Manca, *Vocant. Voci antiche per il nostro presente*, Paravia, vol.2), gli strumenti digitali a disposizione (Teams) e testi aggiuntivi forniti dalla docente.

VERIFICHE

Il numero di valutazioni è stato di 2 nel trimestre e 2 nel pentamestre, esclusivamente scritte, alle quali si è aggiunta, in caso di insufficienza, una valutazione ulteriore in forma orale.

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- Verifiche scritte con domande aperte, traduzioni di testi già trattati, commenti, confronti e analisi di testi in italiano non noti
- Verifiche orali con domande aperte, traduzione e analisi di testi già trattati

GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

L'attuale 5SB, da me conosciuta quest'anno, ha svolto nel corso dell'anno un percorso complessivamente positivo. A livello generale l'interesse e l'impegno sono stati costanti, come si può dedurre dal riscontro nelle valutazioni. La partecipazione è sempre stata attiva e proficua, senza necessità di sollecitazione, con il risultato dell'instaurazione di un clima molto positivo e dialogato durante le lezioni.

La conoscenza linguistica acquisita dalla classe si attesta mediamente su un livello appena sufficiente, con un esiguo numero di studenti al di sotto della soglia minima, mentre in pochi casi le conoscenze linguistiche – grammaticali appaiono più solide. Le due sole ore curriculari riservate alla materia (Lingua e cultura latina) non hanno permesso di attivare un'esercitazione linguistica efficace né di rinforzare le competenze della traduzione dal latino, proposta nel triennio esclusivamente sui testi affrontati nel corso dello studio della letteratura e limitata ad alcuni autori.

Di conseguenza, l'attenzione si è concentrata sull'analisi del testo, mirante a una piena comprensione e interpretazione dei passi affrontati, piuttosto che sull'esercitazione linguistica. I brani in lingua sono stati sempre tradotti e analizzati in classe prima di essere affidati allo studio individuale e per questa ragione è stato dato più spazio, come sempre accade in questi casi, all'analisi essenziale di brani in traduzione o con il testo latino a fronte. Non sono state svolte verifiche scritte mirate alla valutazione delle sole competenze linguistiche, in linea con quanto deliberato nel Dipartimento di Materia e nel Collegio docenti; pertanto, la versione dal latino non è mai stata proposta nel quinto anno.

È stata invece privilegiata l'analisi interpretativa del testo, per lo più in lingua italiana (o, se in latino, limitatamente a qualche breve passo di testi noti), attraverso prove costituite principalmente da domande aperte, commenti e confronti tra testi, per verificare la conoscenza, la comprensione, l'interpretazione e l'approfondimento di un passo o di un autore studiato.

Nel complesso, la classe ha raggiunto una buona conoscenza degli argomenti di storia della letteratura ed è stata in grado di comprendere correttamente i pochi passi d'autore letti in lingua originale e tradotti in classe. In molti alunni (circa due terzi della classe) tali conoscenze, abilità e competenze risultano piuttosto fragili, fondate per lo più su uno studio quasi esclusivamente mnemonico dei passi in lingua.

Per quanto riguarda l'analisi interpretativa e le conoscenze di storia della letteratura, in particolare:

- un gruppo (circa metà della classe) ha raggiunto o confermato una buona, in qualche caso ottima, padronanza degli argomenti trattati, con rare punte di eccellenza, dando prova di uno studio regolare, anche se non in tutti i casi approfondito; numerosi studenti dimostrano competenze buone, in alcuni casi anche ottime, nell'analisi del testo e nell'elaborazione critica autonoma, manifestata attraverso il confronto e il collegamento tra testi e autori, anche a livello interdisciplinare.
- la restante parte della classe ha raggiunto solitamente risultati discreti o sufficienti, dimostrando una discreta padronanza dei contenuti ma ancora qualche difficoltà nell'analisi del testo.
- In casi sporadici i risultati sono stati insufficienti, probabilmente a causa di un metodo di studio poco efficace e di lacune pregresse.

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025

Prof.ssa Barbara Battistella

2.b. Programma svolto di Latino

Testo adottato: G.Garbarino, L. Pasquariello, M. Manca, *Vocant. Voci antiche per il nostro presente*, Paravia, vol.2

L'età Giulio-Claudia

Il contesto storico-culturale con particolare attenzione all'età neroniana (pag. 728-732)

Seneca (pag. 748-769: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita e il pensiero.

I *Dialogi*, i trattati, le *Epistolae ad Lucilium*.

Lo stile della prosa senecana.

Le tragedie (caratteristiche generali).

L'*Apokolokýntosis*.

TESTI: T1 (italiano); T2 (latino), T5 (italiano), T9 (latino, esclusi i paragrafi 12 e 13), T10 (italiano), T12 (italiano), T13 (latino), T14 (italiano)

Lucano (pag. 813-819: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita.

Il *Bellum Civile*.

Le caratteristiche dell'épos di Lucano.

I personaggi del *Bellum Civile* (compresi i testi in italiano a pag. 817 e 818).

Il linguaggio poetico di Lucano.

TESTI: T1 (vv. 1-12 in latino, il resto in italiano); T2 (italiano)

Petronio (pag. 835 – 843: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La questione dell'autore del *Satyricon*.

Il contenuto dell'opera.

Il genere: "unicum".

Il mondo del *Satyricon*: il realismo petroniano.

TESTI: T2 (italiano); T4 (italiano); T5 (italiano); T9 (italiano)

In fotocopia: La morte di Petronio in Tacito, *Annales*, XVI, 18-19 (italiano)

Dall'Età dei Flavi al Principato di Adriano

Il contesto storico e culturale (pag. 864 – 868):

Plinio il Giovane (pag. 883-886: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita; il *Panegirico di Traiano*; L'epistolario.

TESTI: T1 (italiano); T2 (italiano); T3 (italiano).

Nella sezione "Percorsi tematici" in fondo al libro: T5 (italiano) a pagina PT15

Quintiliano (pag. 895 - 901: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita.

Le finalità e i contenuti dell'*Institutio Oratoria* (de "I contenuti" limitatamente ai Libri I/II/X/XII).

La concezione dell'oratoria e la decadenza dell'oratoria.

Il pensiero pedagogico.

Il sistema scolastico a Roma (pag. 911).

TESTI: T1 (italiano), T2 (italiano), T4 (italiano), T5 (italiano), T6 (latino), T7 (italiano), T8 (latino)

Marziale (pag. 923 - 930: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita.

La poetica (compresi i testi a pag. 925 in italiano).

Le prime raccolte e gli *Epigrammata* (compresi i testi a pag. 928 e 929 in italiano).

TESTI: T1 (latino), T2 (latino), T4 (latino), T5 (italiano), T6 (italiano), T10 (italiano), T11 (latino)

Giovenale (pag. 931-936: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita e la poetica di Giovenale.

Le satire dell'*indignatio*.

Il secondo Giovenale.

TESTI: T12 (italiano), T14 (italiano)

Tacito (pag. 955 – 969: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita e il pensiero.

L'*Agricola*.

La *Germania*.

Il *Dialogus de Oratoribus* (solo i caratteri generali).

Le opere storiche: le *Historiae*; gli *Annales*; la concezione storiografica di Tacito; la prassi storiografica.

La lingua e lo stile.

TESTI: T1 (italiano), T2 (latino), T3 (italiano), T7 (latino), T12 (italiano), T13 (italiano), T14 (italiano), T15 (italiano), T16 (italiano), T17 (italiano)

Nella sezione “Percorsi tematici” in fondo al libro: T4 (italiano) a pagina PT12

***Dall'Età degli Antonini ai regni Romano-Barbarici**

Il contesto storico e culturale (pag. 1016-1030: segue descrizione dettagliata degli argomenti)

Dall'età degli Antonini alla “caduta” dell'Impero romano d'Occidente.

La vita culturale nel II secolo tra Grecia e Roma (limitatamente alla parte generale).

La letteratura cristiana (limitatamente a “Gli inizi e i generi della letteratura cristiana”).

Dalla letteratura latina alla letteratura in latino.

*** Apuleio** (pag. 1033 – 1041: segue descrizione dettagliata degli argomenti)

La vita.

Il *De Magia*, contenuto in sintesi.

Le *Metamorfosi*: il titolo e la trama del romanzo; le caratteristiche, gli intenti e lo stile dell'opera.

TESTI: T2 (italiano); T6 (italiano); T7 (italiano), T8 (italiano); T9 (italiano), T10 (italiano).

* alla data attuale lo studio di questo periodo e di questo autore non è ancora stato affrontato.

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025

Prof.ssa Barbara Battisella

I rappresentanti di classe

3. SCIENZE UMANE

3.a. Relazione finale di Scienze Umane

FISIONOMIA DELLA CLASSE

La classe è composta da ventuno studentesse e uno studente, tra cui due allieve BES con PDP, essa risulta abbastanza omogenea; infatti, nel corso dell'anno ha evidenziato misurata assunzione di responsabilità e discreta costanza nell'impegno, non omogenea invece è risultata la partecipazione alle lezioni. Solitamente il gruppo classe si è rivelato piuttosto passivo durante le lezioni, scolastico e decisamente più esecutivo che propositivo, tranne poche eccezioni e in momenti particolari dell'anno. La classe, attraverso le proprie rappresentanti, si è caratterizzata per essere ben organizzata nel pianificare verifiche, interrogazioni, tempi di consegna di relazioni o progetti di ricerca e in generale i componenti del gruppo classe si sono mostrati particolarmente determinati nell'implementare le proprie prestazioni a ridosso di precise calendarizzazioni (verifiche e/o interrogazioni), meno determinati invece nel cogliere il valore degli apprendimenti per il loro intrinseco significato o funzione culturale. Il gruppo classe, con il dovuto approccio ironico e relativa fiducia nell'azione educativa dell'insegnante, ha affrontato anche richieste prestazionali inizialmente percepite come particolarmente tecniche o impegnative. Nel corso dell'anno l'articolazione diacronica dei contesti di apprendimento curricolare non è sempre stata continuativa a causa della continua frammentazione delle lezioni, soprattutto nel pentamestre, a causa di continue attività extra-curricolari.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Globalmente la classe ha conseguito gli obiettivi disciplinari prefissati, i discenti conoscono i dati informativi e i relativi approcci teorici propri delle scienze umane, diversificata è la capacità di interpretazione, argomentazione, contestualizzazione epistemologica e storico-culturale dei contenuti appresi. Differenziato appare il livello delle competenze conseguite: una minoranza, a causa di criticità logiche, espressivo-argomentative e/o mancanza di attenzione in classe o assenze significative o ancora poca costanza nello studio o infine lacune pregresse, si è caratterizzata per una certa genericità nell'affrontare la disciplina, ha incontrato maggiori ostacoli nell'incrementare ed esercitare le proprie abilità, mostrando maggiore problematicità nel compiere adeguati processi di analisi, sintesi o argomentazione delle proprie tesi o nell'uso competente delle informazioni a disposizione; un secondo gruppo, più eterogeneo per livelli di apprendimento, è invece in grado di analizzare in maniera abbastanza adeguata o discreta i contenuti e i problemi complessi afferenti alle scienze umane, di esporli in modo chiaro, con cenni applicativi e relativa competenza interpretativa e critica, adoperando un linguaggio abbastanza rigoroso, tecnico-scientifico, integrando le conoscenze con opportune riflessioni epistemologiche proprie della disciplina, infine due componenti della classe dimostrano di aver raggiunto in maniera eccellente conoscenze, abilità/capacità e competenze specifiche delle scienze umane, adottando gli strumenti disciplinari-conoscitivo-interpretativi di analisi della realtà sociale in maniera decisamente appropriata personale e critica.

CRITERI METODOLOGICI E SCELTE DIDATTICHE

L'insegnamento delle scienze umane dovrebbe garantire rigorosi orizzonti culturali e orientamenti disciplinari relativi al panorama della complessità dello studio dell'uomo, mirare a promuovere una riflessione epistemica sull'individuo, la società, la cultura (storia e problemi), consentire l'acquisizione di conoscenze e abilità in ambito formativo e competenze, autonomia e responsabilità specifiche e propedeutiche all'esercizio della cittadinanza attiva e partecipativa. Data la portata delle richieste e non volendo ridurre l'insegnamento ad una pura trattazione teorica del pensiero degli autori più significativi, si è ritenuto opportuno, nella periodizzazione del lavoro, operare alcune scelte programmatiche,

tentando di dare spazio ad una riflessione matura sullo statuto epistemologico delle discipline. Per quanto concerne la storia della pedagogia, si è preferito privilegiare uno studio approfondito, correlato a letture di testi di autori particolarmente significativi. Questa scelta è stata operata per supportare la contestualizzazione del pensiero degli autori, per giungere ad uno studio critico delle relative concezioni e specifica visione antropologica di uomo da formare o di società o di cultura in cui definire tale percorso. Il percorso metodologico realizzato risponde quindi ai seguenti criteri: sensibilizzazione degli studenti alle problematiche epistemologiche che hanno caratterizzato e caratterizzano tutt'ora le scienze umane; conoscenza dell'articolazione di un processo di ricerca rigoroso, ma sempre aperto e dinamico; trasversalità dei temi scelti nel rispetto delle riflessioni affrontate; attualità di alcune problematiche individuate.

METODI

La metodologia didattico-operativa utilizzata è stata la seguente: particolare attenzione all'articolazione di approcci multidisciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari degli argomenti, senza perdere di vista gli obiettivi specifici, le categorie concettuali proprie e il rispetto metodologico di ogni ambito disciplinare; riflessioni in classe implicanti la conoscenza dei principali concetti esposti, ma anche la comprensione dei legami che li connettono; lezione frontale con coinvolgimento della classe; utilizzo del manuale in adozione, di risorse presenti nella rete e di testi digitali; utilizzo di letture, approfondimenti e analisi di brani antologici, tematici relativi ai temi/autori affrontati; dibattito su alcune tematiche, con intervento di esperti.

SUSSIDI DIDATTICI

- testi in adozione della classe
- manuali non in adozione per alcuni argomenti specifici
- slides, lezioni in powerpoint, video, interviste e in generale utilizzo metodologie TIC
- appunti personali di lezione, mappe cognitive, schede sintetiche
- letture di approfondimento proposte da manuale e/o dalla sottoscritta

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nel corso dell'anno sono state somministrate le seguenti tipologie di verifiche:

- verifiche orali
- verifiche scritte: modalità trattazione-dissertazione, tipologia seconda prova d'esame, domande aperte con predisposizione di righe, modalità prevista per i quesiti aggiuntivi nella prova d'esame.
- relazioni di stage e presentazioni di testi letti
- relazioni/presentazioni progetti di ricerca sociale

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso dell'anno sono state predisposte le seguenti attività: pausa didattica in itinere per gruppi eterogenei con stili cognitivi, motivazionali e attributivi diversi; lettura collettiva dei saggi e/o delle risposte ritenute più adeguate e relativi approfondimenti e chiarimenti; correzione analitica delle risposte sia in sede di interrogazione sia scritta, con suggerimenti sulle modalità di rielaborazione degli argomenti; attività di sostegno/approfondimento durante la settimana di "successo formativo", possibilità di sportelli help attivati presso al nostra scuola.

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025

Prof.ssa Edoarda Brambilla

3.b. Programma svolto di Scienze Umane

Testi Adottati:

Ugo A Valle e Michele Maranzana, Educazione al futuro, La pedagogia del Novecento e del Duemila, per il quinto anno del liceo delle scienze umane ed. Paravia, Pearson.

Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, La prospettiva sociologica, per il secondo biennio e il quinto anno del liceo di scienze umane, ed. Paravia Pearson.

Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, La prospettiva antropologica, per il liceo di scienze umane e per l'economico sociale, ed. Paravia Pearson

Testi utilizzati non in adozione per spunti di riflessione e approfondimento delle tematiche affrontate:

Giorgio Chiosso, Pedagogia, Il Novecento e il confronto educativo contemporaneo, quinto anno, ed. Einaudi Scuola

Lino Rossi e Lorena Lanzoni, Sguardi sulle scienze umane, moduli di pedagogia, testo digitale, CLITT

Il programma svolto è da considerarsi esplicitamente attinente ai risultati dell'apprendimento evidenziati nelle Indicazioni nazionali (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 1). Le tematizzazioni presentate sono definite nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale 211 del 7 ottobre 2010).

PEDAGOGIA

Tema A: Le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo (compresa la prospettiva della formazione continua) con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori.

LA PEDAGOGIA COME SCIENZA

L'epistemologia pedagogica. La filosofia dell'educazione. La pedagogia generale. La filosofia e le pedagogie analitiche. Lo statuto scientifico della pedagogia. Sperimentazione e ricerca scientifica in ambito educativo. Le scienze dell'educazione. Una definizione e una possibile classificazione. Il rapporto tra scienze dell'educazione e pedagogia. L'epistemologia della complessità. Il sapere di fronte al caos della realtà. Morin e la teoria della complessità. La riforma del pensiero e dell'insegnamento. Tre sfide per la riforma dell'educazione.

LA RICERCA IN PEDAGOGIA

La natura e gli ambienti della ricerca educativa. L'antipedagogia. Gli indirizzi della ricerca. I principali metodi della ricerca educativa. Il metodo descrittivo e osservativo. Il metodo clinico, comparativo e storico. Il contributo della filosofia e dell'esperienza diretta. La misurazione e la programmazione della didattica. Bloom: la tassonomia degli obiettivi didattici. Gagnè: la tassonomia degli apprendimenti. Il superamento delle tassonomie

I CONTESTI FORMALI E NON FORMALI DELL'EDUCAZIONE.

La scuola. I caratteri dell'istituzione scolastica. Le richieste istituzionalmente riconosciute: progettazione e valutazione. Le richieste socialmente percepite: tra pari opportunità e selezione. Le richieste individuali: una scuola in difficoltà. Le condizioni dell'istituzione scolastica. La crisi della scuola. La riforma della scuola. Il sistema scolastico in prospettiva internazionale. L'educazione comparata. Un'educazione sempre più europea. L'educazione permanente.

Approfondimenti: Il neopositivismo e la filosofia analitica. Riccardo Massa e la clinica della formazione. Morin e la riforma dell'insegnamento. Documenti internazionali di educazione, Nuovi problemi per

l'educazione e la scuola. La scuola di oggi, un modello scolastico alquanto statico, dalla scuola selettiva alla scuola aperta a tutti, le norme che regolano l'istruzione obbligatoria, sotto-rendimento, dispersione scolastica e NEET, neo-analfabeti e deficit di cittadinanza. La scuola di domani, qualità, efficacia ed equità dei sistemi scolastici, come combattere l'esclusione sociale, merito e giustizia, l'online learning, l'insegnante virtuale, la sfida della homeschooling. La scuola di ieri. La scuola di oggi. La scuola di domani. Dal puerocentrismo alla scuola di massa. I documenti internazionali sull'educazione. Gli organismi internazionali per l'educazione. Life skills OMS 1993. Life skill e competenze chiave nel curriculum 2018. Competenze chiave europee dal 2006 al 2018
La nascita della scuola italiana.

Testi antologizzati: Visalberghi, "Conoscere per educare" in Pedagogia e scienze dell'educazione, 1978. Peters, "Analisi logica dell'educazione" 1971. E. Morin, estratti scelti da La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento del 1999, cap. 1 e cap. 8; F. Cambi, P. Federighi, P. Orefice "La didattica del Novecento"; F. Cambi in "Abitare il disincanto" cap.9 Il modello teorico e la pedagogia critica; G. Mialaret e la ricerca educativa. "I quattro pilastri dell'educazione", UNESCO, J. Delors, a cura di, in Nell'educazione un tesoro 1996, pp. 18-19; "La società della conoscenza", Unione Europea, E. Cresson, 1995 in Insegnare e apprendere verso la società conoscitiva.

Tema B La questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani.

DEWEY E L'ATTIVISMO STATUNITENSE

Il pragmatismo. Dewey e la sperimentazione educativa. Una corrente pedagogica puerocentrica. Un nuovo modo di concepire l'istruzione. La scuola-laboratorio di Chicago. Una revisione critica della teoria. Kilpatrick e il rinnovamento del metodo. Una scuola adatta a una società trasformata. Una scuola "a progetti".

LA PSICOPEDAGOGIA STATUNITENSE.

Il comportamentismo. Watson: il potere dell'educazione. Skinner: condizionamento operante. Bruner e la svolta della pedagogia. Lo strutturalismo pedagogico. La teoria dell'istruzione. La dimensione sociale dell'apprendimento. Gardner e un'educazione per il futuro.

IL RINNOVAMENTO DELL'EDUCAZIONE NEL NOVECENTO.

Rogers e la pedagogia non direttiva. L'apprendimento significativo. I compiti di chi insegna. Freire e l'educazione degli oppressi. Il rapporto tra educatore ed educando. Istruire al di fuori dell'aula scolastica. Illich e l'educazione oltre la scuola. La descolarizzazione. Una riforma pedagogica e politico-sociale. L'alternativa alla scuola. Papert e l'educazione tecnologica. I vantaggi del LOGO. La critica alla scuola tradizionale.

Approfondimenti: Dewey, il pragmatismo americano e la scuola progressiva. Bruner, post attivismo e costruttivismo.

Lecture antologizzate: Educare per la democrazia, testi di J. Dewey a cura di Maurizio Lichtner,

Tema C L'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona.

Si faccia riferimento all'articolazione del Tema A e del Tema F.

Tema D I media, le tecnologie e l'educazione

L'ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA

I mezzi di comunicazione di massa. Un medium tradizionale: la televisione. La fruizione della TV nell'età evolutiva. Strategie politiche e pedagogiche. La pubblicità. Un medium contemporaneo: il web 2.0. La media education. I media digitali a scuola e il loro uso formativo. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La didattica multimediale.

Approfondimenti: Costruttivismo e online learning. Educazione e tecnologie dell'istruzione.

Testi antologizzati: S. Papert, L'uso giusto del computer a scuola, in I bambini e il computer, Rizzoli, Milano, 1994, pp. 52-57

Tema E L'educazione in prospettiva multiculturale

EDUCAZIONE E INTERCULTURA

I contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale, che cosa apprendere. Edgar Morin e l'educazione all'identità terrestre. Alasdair MacIntyre e l'educazione tra tradizione e narrazione. Martha C. Nussbaum e il valore della cultura umanistica. La scuola e il dialogo interculturale. I minori stranieri in Italia. Multiculturalità e interculturalità. Meticciamiento e identità culturale. La prospettiva delle appartenenze aperte. Scuola italiana e alunni stranieri. Le competenze interculturali.

Tema F L'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.

LE SCUOLE NUOVE IN EUROPA

Ferrière e la teorizzazione del movimento attivistico. Il rinnovamento educativo in Italia. Le sorelle Agazzi e la scuola materna.

L'ATTIVISMO SCIENTIFICO EUROPEO

Decroly e la "Scuola dell'Ermitage". Un nuovo programma scolastico. Un nuovo metodo didattico. Maria Montessori e le "Case dei bambini". Una scuola commisurata ai suoi piccoli alunni. L'educazione sensoriale e le prime nozioni. La maestra "direttrice". L'educazione alla pace. Claparède e l'"Istituto Jean Jacques Rousseau". Le coordinate teoriche del pensiero di Claparède. Le "molle" dell'attività del bambino. Una scuola su "misura". Binet e l'ortopedia mentale.

Approfondimenti: La scuola attiva in Europa, La pedagogia del positivismo. Verso la pedagogia scientifica. Metodo attivo Ferrière La pedagogia positivista: Herbert Spencer, Psicologia sperimentale e psicopedagogia. La pedagogia sperimentale, la di Ovide Decroly, l'educazione alla vita attraverso la vita, la scuola rinnovata, bisogni primari e centri di interesse, il programma delle idee associate, la funzione di globalizzazione. La pedagogia del '900 e le scuole attive. Il movimento attivistico in Europa. La nascita della psicopedagogia. Alfred Binet e lo studio dei "deboli mentali". Edouard Claparède e la psicopedagogia. L'Istituto Jean-Jacques Rousseau di Ginevra. Psicologia e educazione funzionale.

Testi antologizzati: A.Binet, Educare l'intelligenza, Claparède, Psicologia del fanciullo e pedagogia sperimentale. I metodi (1905), I metodi, Perché si misura? Claparède, La scuola su misura (1920) Claparède, L'educazione funzionale (1931) Montessori, Antropologia pedagogica (1910), Il significato della pedagogia scientifica, Il metodo antropologico e la scuola Montessori, Il concetto di mente assorbente, Montessori, La scoperta del bambino (1950), La casa dei bambini, Montessori, La mente del bambino (1952), Il controllo dell'errore

Maria Montessori: la prima donna medico in Italia. Antropologia e metodi di studio dell'infanzia. Le case dei bambini e l'ambiente educativo Montessori e la psicologia associazionistica e didattica di orientamento analitico, dalla psicologia sperimentale alla pedagogia, la critica ai metodi della psicologia sperimentale, dalla psicologia misuratrice alla pedagogia modificatrice della personalità, la Casa dei bambini come laboratorio didattico, l'educazione a misura di bambino, il modello psicologico dello sviluppo, mente assorbente e mente matematica, metodologia e didattica. Libertà e individualità nell'apprendimento. Dall'educazione sensoriale allo sviluppo intellettuale e morale.

IL CONTRIBUTO DELL'EDUCAZIONE A UNA SOCIETÀ INCLUSIVA

Il disadattamento. La scuola di fronte al disadattamento. Il disagio giovanile. I bisogni educativi speciali. Un inquadramento della questione. Gli studenti con disabilità. Gli studenti con svantaggio. Gli studenti con disturbi evolutivi. Dall'assimilazione all'inclusione. Le strategie formative per i BES. La riabilitazione degli studenti con disabilità. L'educazione degli studenti svantaggiati. L'educazione degli studenti stranieri. La didattica "su misura" per gli studenti con disturbi evolutivi specifici.

Approfondimento: Disabilità e cura della persona. Integrazione dei disabili e didattica inclusiva. L'inclusione educativa. Dall'inserimento all'integrazione. La progettazione personalizzata. I diritti delle persone disabili. PEI e PDP

Testi antologizzati: W. Fornasa, "Educazione inclusiva e apprendimento" in *Includere il non-apprendimento. Una prospettiva co-evolutiva*, Convegno Internazionale sull'Educazione Inclusiva, 27 febbraio 2009. M. Leonardi, "I nuovi criteri di classificazione dell'OMS", Milano, 2003

SOCIOLOGIA

Tema A Alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione.

DOPO I "CLASSICI": PROSPETTIVE SOCIOLOGICHE A CONFRONTO

Le sociologie comprendenti. L'interesse per le microrealità sociali. L'interazionismo simbolico. Goffman e l'approccio drammaturgico. Shutz e la prospettiva fenomenologica. Garfinkel e l'etnometodologia.

DENTRO LA SOCIETÀ: NORME, ISTITUZIONI, DEVIANZA (correlato al Tema C L'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona e al Tema F L'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva)

Le istituzioni. Le istituzioni come reti di status e ruoli. La storicità delle istituzioni. L'oggettivazione delle istituzioni: le organizzazioni sociali. La struttura delle organizzazioni: la burocrazia. La devianza. La problematica definizione di devianza. L'origine della devianza. Merton: il divario tra mezzi e fini sociali. Un nuovo sguardo alla devianza: la labelling theory. Il controllo sociale e le sue forme. Gli strumenti del controllo. La modalità del controllo "totale". Significato e storia delle istituzioni penitenziarie. La funzione sociale del carcere.

Approfondimento: Foucault: Panopticon e sorveglianza

*LA SOCIETÀ: STRATIFICAZIONE E DISUGUAGLIANZE (correlato al Tema B Il contesto socioculturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state)

Nuovi scenari sulla stratificazione. Diverse forme di stratificazione sociale. L'analisi dei classici. Nuovi scenari sulla stratificazione. La prospettiva funzionalista. La stratificazione sociale del Novecento. La povertà. Povertà assoluta e povertà relativa. La nuova povertà.

*LA GLOBALIZZAZIONE

Le diverse facce della globalizzazione. La globalizzazione economica. La globalizzazione politica. La globalizzazione culturale. Prospettive attuali del mondo globale. Aspetti positivi e negativi della globalizzazione. Posizioni critiche. La teoria della decrescita. La coscienza globalizzata.

*INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA (correlato al Tema D di pedagogia: I media, le tecnologie e l'educazione)

Industria culturale: concetto e storia. Che cosa si intende per industria culturale. La stampa: una rivoluzione culturale, La fotografia: un nuovo "occhio" sul mondo. Il cinema: una nuova arte. Industria culturale e società di massa. La nuova realtà storico-sociale del Novecento. La civiltà dei mass-media. La cultura della TV. La natura pervasiva dell'industria culturale. La distinzione tra "apocalittici" e "integrati". Alcune analisi dell'industria culturale. Cultura e comunicazione dell'era digitale. I new media: il mondo a portata di display. La cultura della rete. La rinascita della scrittura nell'epoca del web.

Tema B Il contesto socioculturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state

SALUTE, MALATTIA, DISABILITA' (correlato al Tema C L'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona e al Tema F L'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva)

La salute come fatto sociale. I concetti di salute e malattia. Dal disease al sickness. La sociologia della salute. La diversabilità. Disabilità, menomazione, handicap. Condizioni non categorie di persone. La sociologia di fronte alla disabilità. La percezione sociale della disabilità. Disabilità e welfare. La malattia mentale. La "storia" dei disturbi mentali. Contro la medicalizzazione della malattia mentale. La rivoluzione psichiatrica in Italia.

ANTROPOLOGIA

Tema A Le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ed esse sottese.
Tema B Le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica.

FORME DELLA VITA ECONOMICA (correlato al Tema B Il contesto socioculturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state)

L'antropologia economica. La distinzione tra metodologia induttiva e deduttiva. Le origini della disciplina. Il potlâc. Il kula e le analisi di Malinowski. Mauss: l'economia del dono. Il dibattito tra sostanzialisti e formalisti. La razionalità economica dei popoli tribali. Il comportamento economico dei Pigmei. Le scelte degli Yanomami. Un modello da imitare. Temi di oggi: sviluppo e consumo. L'antropologia di fronte allo sviluppo. L'interesse per il fenomeno del consumo.

Approfondimento: Marcel Mauss, un approccio interdisciplinare. Dagli studi con Durkheim alla fondazione dell'Istituto di Etnologia. Il fatto sociale totale. Lo scambio e il dono. La magia. Il corpo come oggetto di ricerca interdisciplinare. La natura obbligatoria dei sentimenti. L'eredità di Mauss

Testi antologizzati: Marcel Mauss, estratti "Saggio sul dono" prima ed. 1924. Le prestazioni totali. Le cose donate hanno un'anima. Kula e potlâc come "fatti sociali totali". I tre momenti del dono: dare, ricevere, ricambiare. Il "ritorno del dono"

***I NUOVI SCENARI DELL'ANTROPOLOGIA**

L'antropologia nel secondo Novecento. Il neoevoluzionismo. Il materialismo culturale e l'antropologia interpretativa. L'antropologia postmoderna. L'antropologia di fronte alla globalizzazione. Dal tribale al globale. I limiti della globalizzazione: il fenomeno dell'indigenizzazione. I nuovi oggetti della ricerca antropologica. L'indagine sui non-luoghi. Il metodo etnografico applicato all'analisi dei media.

***FORME DELLA VITA POLITICA (cenni)**

L'antropologia politica oggi. Temi e problemi dell'antropologia postcoloniale. Lo sguardo antropologico sulla politica occidentale.

Tema C Le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce (cenni)

Gli argomenti contrassegnati da un asterisco (*) verranno affrontati dopo il 15 maggio

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025
Prof.ssa Edoarda Brambilla

I rappresentanti di classe

4. FILOSOFIA

4.a. Relazione finale di Filosofia

Insegno filosofia e storia in questa classe dall'inizio del triennio e ho sempre osservato grande impegno e serietà nel lavoro sia scolastico che domestico.

La classe, nel corso dell'anno, non ha avuto particolari problemi disciplinari; il comportamento è sempre stato sostanzialmente corretto; la frequenza è stata regolare. La partecipazione alle lezioni è stata generalmente interessata anche se non sempre ciò ha portato a mettersi in gioco attivamente.

SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Il programma ha subito un inevitabile sfondamento a causa dei ritardi accumulati nel tempo per le tante iniziative che una scuola ricca come il Greppi propone: l'ultima porzione, cioè la filosofia post-nietzscheana, è stata trattata solo in parte.

È stato fondamentale operare una scelta motivata perché ritengo sia possibile affrontare in modo sufficientemente approfondito solo un numero limitato di autori (o temi filosofici) per ogni anno scolastico. La selezione degli autori è avvenuta sulla base di alcuni criteri: centralità "acclarata"; una oggettiva specificità degli autori (che consente di sottolineare aspetti differenti); una certa piacevolezza delle tematiche. È una scelta che, in fondo, gli alunni hanno dimostrato di apprezzare, visti i risultati positivi.

Nonostante i necessari tagli, gli studenti hanno acquisito competenze significative in tutti gli ambiti disciplinari della filosofia e un bagaglio di strumenti critici legati alla sfera della conoscenza, dell'azione individuale e politica.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono stati adottati i criteri di valutazione concordati nel gruppo di materia, talvolta declinati alle specificità degli esercizi proposti.

METODI E STRUMENTI UTILIZZATI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Materiali a cura del docente.

Lezioni frontali, slides *power point*, lezione partecipata, lettura e analisi di testi di autori classici, video, verifiche scritte con correzione in classe, schemi/mappe concettuali.

UTILIZZAZIONE DI STRUMENTI DI RECUPERO

Non sono state svolte attività di recupero in itinere perché non necessarie.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI

I rapporti con le famiglie sono stati costanti e costruttivi.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE DELLA CLASSE

La classe ha conseguito una discreta padronanza del metodo di studio e dei contenuti delle discipline.

L'atteggiamento della classe è stato collaborativo e a tratti anche ben partecipato, cosa che ha creato un clima di apprendimento efficace e positivo. Anche l'impegno durante le lezioni e nel lavoro domestico è risultato adeguato.

Nel percorso seguito sia in filosofia che in storia si è cercato di condurre da un metodo di studio più ripetitivo e mnemonico a una capacità di rielaborazione e di sintesi critica. Se, infatti, gli studenti hanno mostrato fin da subito confidenza e padronanza dei contenuti, anche in virtù di buone capacità

mnemoniche, si sono, invece, ravvisate maggiori difficoltà nell'elaborazione critico-personale del dato di studio.

Complessivamente la totalità degli studenti ha conseguito gli obiettivi minimi, mentre un buon gruppo ha raggiunto un livello di competenza buono e, in taluni casi, eccellente.

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025

Prof. Flavio Clerici

4.b. Programma svolto di Filosofia

Dal momento che il manuale in adozione pareva inutilmente complesso e poco fruibile, il docente ha preferito lavorare prevalentemente su materiali autoprodotti (dispense, ppt, video, testi,...) forniti e/o proposti dall'insegnante durante le lezioni.

HEGEL

Vocabolario minimo

Il docente ha affrontato questa sezione in maniera sintetica esclusivamente per dare delle coordinate molto generali che potessero servire agli studenti per inquadrare il successivo sviluppo del pensiero contemporaneo

Idealismo

Capisaldi del sistema: Risoluzione del finito nell'infinito, Identità reale-razionale, Giustificazionismo filosofico, Dialettica, Statalismo, Storicismo

Fenomenologia dello Spirito

FEUERBACH

Il rovesciamento dell'idealismo in Feuerbach

Destra e sinistra hegeliana: caratteri generali

Il controverso rapporto con Hegel

La prospettiva materialista

Principi di una filosofia dell'avvenire: l'umanesimo naturalistico

L'uomo è ciò che mangia: una corretta alimentazione per una migliore qualità di vita

Il comunismo filosofico e il solidarismo

L'essenza del cristianesimo: la critica alla religione e l'alienazione

MARX

Le critiche del marxismo

La critica a Hegel

Analogie e differenze con Feuerbach

Manoscritti economico-filosofici: la critica all'economia borghese e le forme di alienazione

Una teoria della giustizia: giustizia come equità in Rawls (posizione originaria, velo di ignoranza, *maximin*)

Comunismo rozzo e autentico: a ciascuno secondo i suoi bisogni

L'ideologia tedesca: il materialismo storico-dialettico e la falsa rappresentazione della realtà

Struttura e sovrastruttura e il precario equilibrio tra forze di produzione e rapporti di produzione

La rivoluzione del comunismo

Il Manifesto: nascita di una coscienza di classe

La storia come lotta di classe, la dittatura del proletariato e la futura società comunista

La critica ai falsi socialismi

Il Capitale: anatomia del capitalismo (D-m-D⁺)

Merce, plus-lavoro e plus-valore

Le contraddizioni del sistema capitalistico

THOREAU LATOUCHE

L'alternativa essenzialista al consumismo

Walden ovvero vita nei boschi: la critica della società americana

Una vita beat all'insegna della frugalità naturale

Il collasso del paradigma sviluppatista della crescita

Breve trattato sulla decrescita serena: per una decolonizzazione dell'immaginario

La saggezza della lumaca e le 8 R dell'economia circolare

SCHOPENHAUER

Rappresentazione e Volontà

Il mondo come volontà e rappresentazione: l'interpretazione di fenomeno e noumeno

La rappresentazione come velo di Maya

La via d'accesso alla cosa in sé: la volontà di vivere

La riflessione esistenziale

Dolore e piacere: la sofferenza universale

La critica delle varie forme di ottimismo: il pessimismo cosmico, storico, sociale

Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, ascesi

KIERKEGAARD

La critica di Hegel

La categoria di singolo e possibilità (MOF)

Diario e pseudonimo come strumenti di indagine dell'esistenza

La drammaticità dell'ex-sistere

Aut Aut: vita estetica (Don Giovanni) e vita etica (giudice Guglielmo)

Timore e Tremore: vita religiosa (Abramo)

Il concetto dell'angoscia e La malattia mortale: angoscia e disperazione

COMTE DARWIN BERGSON

Il primato della scienza

Caratteri generali del Positivismo

Discorso sullo spirito positivo: legge dei tre stadi, classificazione delle scienze

Sociologia (statica e dinamica) e sociocrazia

La dottrina della scienza: sapere è potere

Il catechismo positivista: la religione della scienza

L'evoluzionismo

La contrapposizione con la Chiesa

L'origine della specie: creazionismo, determinismo ambientale, selezione naturale

L'origine dell'uomo: la discendenza dalla scimmia

Lo Spiritualismo e la reazione al Positivismo

Caratteri dello Spiritualismo francese: la filosofia della vita contro la scienza

Saggio sui dati immediati della coscienza: tempo della scienza/coscienza, durata e libertà

Materia e memoria: memoria pura e ricordo-immagine

NIETZSCHE

Caratteri del pensiero

La distruzione delle certezze

I maestri del sospetto

Il periodo giovanile

La nascita della tragedia: la distinzione apollineo/dionisiaco, il razionalismo socratico e il processo di decadenza

Sull'utilità e il danno della storia per la vita: la critica allo storicismo, la storia monumentale-antiquaria-critica

La filosofia del mattino

Genealogia della morale: il metodo genealogico e la morale dei servi/signori, l'accettazione totale della vita, l'esaltazione dei valori vitali

La gaia scienza: l'uomo folle e l'annuncio della morte di Dio

La filosofia del meriggio

Così parlò Zarathustra: superuomo-oltreuomo, trasvalutazione dei valori, eterno ritorno e *amor fati*, nichilismo incompiuto/compiuto, volontà di potenza

FREUD

La terapia psicoanalitica

I disturbi psichici e la scoperta dell'inconscio

Studi sull'isteria: il metodo catartico, la rimozione, il caso di Anna O.

Le libere associazioni

Il funzionamento della psiche e la sua struttura

Prima topica: conscio, preconscio, inconscio

Seconda topica: Es, Io, Super-Io

L'interpretazione dei sogni: il fenomeno onirico e la sua decodifica (contenuto manifesto/latente)

Psicopatologia della vita quotidiana: gli atti mancati e il determinismo psichico

La sessualità infantile

Le età evolutive: il bambino perverso e polimorfo, il complesso di Edipo

La società come male minore

Il disagio della civiltà: il Super-Io sociale e le limitazioni dettate dal principio di realtà

POPPER ARENDT THOREAU MILL

Il sistema aperto della democrazia

La società aperta e i suoi nemici: la teoria della democrazia come procedura

Fallibilismo epistemologico e tolleranza

Cattiva maestra televisione: il totalitarismo televisivo, una patente per fare tv

Il pericolo totalitario

Le origini del totalitarismo: terrore e ideologia

Maccartismo: il rischio che si annida anche in una società democratica

La banalità del male: il caso Eichmann, il coraggio di pensare

Psicologia del totalitarismo: gli esperimenti di Milgram e Zimbardo

Il principio di resistenza

Disobbedienza civile: critica alla società statunitense, resistenza non violenta

Apologia di John Brown: il diritto delle persone di colore

La tutela delle libertà

Sulla libertà: la fenomenologia della libertà

Libertà d'opinione e sue derive

Libertà d'azione e sue limitazioni

La servitù delle donne: soffitto di cristallo e libertà delle donne

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025

Prof. Flavio Clerici

I rappresentanti di classe

5. STORIA

5.a. Relazione finale di Storia

SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Il programma ha subito un inevitabile ridimensionamento a causa delle tante lodevoli iniziative proposte dalla scuola in orario curriculare. Nonostante ciò, gli studenti hanno comunque acquisito competenze significative in ambito storico, economico, politico e civico.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono stati adottati i criteri di valutazione concordati nel gruppo di materia, talvolta declinati alle specificità degli esercizi proposti.

METODI E STRUMENTI UTILIZZATI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Materiali a cura del docente.

Lezioni frontali, slides *power point*, lezione partecipata, lettura e analisi di documenti e testi storiografici, video, discussioni guidate, verifiche scritte con correzione in classe, schemi/mappe concettuali.

UTILIZZAZIONE DI STRUMENTI DI RECUPERO

Non sono state svolte attività di recupero in itinere perché non necessarie.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI

I rapporti con le famiglie sono stati costruttivi.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE DELLA CLASSE

Il livello di preparazione finale è eterogeneo in funzione dell'impegno e delle attitudini di ciascuno studente. I risultati raggiunti possono essere così schematizzati:

- un ristretto gruppo di alunni diligenti ha raggiunto risultati ottimi e conoscenze complete grazie ad un efficace metodo di studio, ad un impegno costante e ad un'autonoma applicazione;
- una parte degli alunni ha raggiunto risultati buoni, dimostrando di padroneggiare e rielaborare i contenuti proposti;
- una parte degli alunni ha raggiunto risultati discreti, dimostrando di aver conseguito un'adeguata conoscenza degli argomenti proposti e una capacità di rielaborazione dei contenuti più che sufficiente.

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025

Prof. Flavio Clerici

5.b. Programma svolto di Storia

Dal momento che il manuale in adozione pareva inutilmente complesso e poco fruibile, il docente ha preferito lavorare prevalentemente su materiali autoprodotti (dispense, ppt, video, testi,...) forniti e/o proposti dall'insegnante durante le lezioni.

L'ITALIA E L'EUROPA TRA XIX E XX SECOLO

L'età giolittiana

Crisi di fine secolo

Politica interna: trasformismo, suffragio universale

Politica sociale: legislazione sul lavoro e riforme
Politica economica: decollo industriale, guerra doganale
Politica estera: guerra di Libia
Questione meridionale: divario Nord/Sud, brigantaggio, emigrazione

La Belle Epoqué

La società di massa
La Seconda Rivoluzione Industriale
L'imperialismo

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

La situazione prebellica e lo scoppio del conflitto

Cause remote: politiche, economiche, militari, internazionali
Causa prossima: attentato di Sarajevo

Dalla guerra di movimento alla guerra di logoramento

Blitzkrieg e piano Schlieffen
Fronte occidentale e fronte orientale
La guerra di trincea

L'Italia nella grande guerra

Neutralisti/interventisti
Patto di Londra

La svolta del 1917

L'uscita della Russia dalla guerra
L'intervento americano: Wilson e i 14 Punti
Caporetto: la grande offensiva austro-tedesca in Italia

La fine del conflitto e le sue conseguenze

Il crollo degli Imperi centrali e gli armistizi
Il nuovo assetto geopolitico: la Conferenza di Parigi, il Trattato di Versailles, la vittoria mutilata

LA RIVOLUZIONE RUSSA E IL TOTALITARISMO COMUNISTA

La Russia dal governo provvisorio alla rivoluzione

L'arretratezza della Russia zarista
La rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista
La Rivoluzione d'ottobre e i provvedimenti del nuovo governo
La guerra civile e la nascita dell'Urss

Lo stalinismo

Stalin contro Trockij: il socialismo in un solo Paese e la dittatura del partito
Consenso e dissenso: Stachanov, Zdanov, Ejzenstejn, Solženicyn, Achmàtova
Pianificazione e industrializzazione forzata
Repressione: Ceka, Gulag, purghe, Holodomor
La contrapposizione con gli Stati Uniti preludio della Guerra Fredda
La critica di Orwell: *Animal farm* oppure 1984 (uno a scelta)

LA DEMOCRAZIA LIBERAL-CAPITALISTA DEGLI STATI UNITI

La crisi del '29

Gli Usa nel dopoguerra: gli anni ruggenti
Il crollo di Wall Street e la grande depressione

Il Nuovo Corso degli anni Trenta

Il *New Deal* di Roosevelt e Keynes

MUSSOLINI E IL TOTALITARISMO FASCISTA DEL VENTENNIO

La crisi del dopoguerra in Italia

La crisi del dopoguerra: economica, sociale, internazionale, politica

Partiti di massa e Fasci italiani di combattimento

Elezioni del '19

Il fascismo di Mussolini

Pnf: squadristico, nazionalismo, anti-bolscevismo

La marcia su Roma e la presa del potere

Verso il regime: Gran consiglio del fascismo, legge Acerbo, elezioni del '24, delitto Matteotti

Il totalitarismo fascista

Consenso e dissenso

Politica interna: leggi fascistissime (MOF)

Politica economica: sistema corporativo, interventismo statale, autarchia, battaglie

Politica religiosa: Patti lateranensi

Politica estera: conquista dell'Etiopia, Asse Roma-Berlino, espansione nei Balcani

Politica razziale: antisemitismo e madamato

La tragedia delle foibe: dal fascismo di confine alla persecuzione "anti-italiana"

LA REPUBBLICA DI WEIMAR E IL TOTALITARISMO NAZISTA

La Repubblica di Weimar e i primi passi del nazismo

Il Trattato di Versailles

I primi governi socialdemocratici e la lotta all'eversione

La nascita del nazismo: il *putsch* di Monaco e il *Mein Kampf*

La politica di Stresemann: legami internazionali (Locarno) e rinascita economica (piano Dawes)

Gli effetti della crisi di Wall Street in Germania

Totalitarismo e regime del terrore: la Germania di Hitler

Il successo elettorale: la legge dei pieni poteri e il partito unico

Consenso e dissenso**

La politica estera e la ricerca dello spazio vitale**

La tragedia della *Shoah*: dalla persecuzione giuridica di Norimberga alla soluzione finale di Auschwitz**

L'intervento nella guerra civile spagnola: l'alleanza nazi-fascista**

LA SECONDA GUERRA MONDIALE cenni schematici**

L'Europa e l'Italia nella catastrofe

Le origini del conflitto

L'attacco nazista all'Europa e l'intervento americano

Il ruolo italiano nella guerra

La conclusione del conflitto e gli accordi di pace

NB. Gran parte del programma di storia del quinto anno è stato sviluppato dal docente con un taglio all'insegna dell'educazione civica. In particolare, sono stati toccati i seguenti temi: la questione dell'emancipazione femminile, la disumanità delle guerre, i valori antifascisti, i genocidi del Novecento.

** alla data attuale lo studio di questa tematica/evento non è ancora stato svolto ma il docente ne darà una panoramica entro la fine dell'anno.

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025

Prof. Flavio Clerici

I rappresentanti di classe

6. INGLESE

6.a. Relazione finale di Inglese

La relazione con gli alunni della classe 5SB si è instaurata fin da subito (a partire dal II anno del biennio) su solide basi di correttezza, rispetto e serietà, favorendo un clima di collaborazione e impegno reciproco.

L'interesse verso la disciplina e gli argomenti trattati è stato costante, con un'ampia adesione alle proposte didattiche e un'ottima risposta rispetto a consegne e scadenze.

La classe ha dimostrato un approccio attivo e coinvolto, con un nucleo ristretto di alunne particolarmente critiche e partecipative, presenza che ha stimolato la riflessione collettiva e il confronto costruttivo.

Al termine del V anno, il livello della classe può essere mediamente collocato nel quadro B2 del CEFR. Tuttavia, per una parte limitata del gruppo classe, si è osservato il persistere di incertezze nel controllo delle strutture morfosintattiche di base, nonché difficoltà nell'articolazione e rielaborazione personale dei contenuti.

In linea generale, la conversazione in lingua inglese si è dimostrata più agevole quando focalizzata su contenuti letterari e in situazioni strutturate o guidate dalla docente, mentre un ristretto gruppo ha manifestato maggiori difficoltà nell'affrontare argomenti legati alla quotidianità e all'attualità.

Si è comunque registrato un progressivo miglioramento nell'esposizione orale durante il percorso scolastico.

METODOLOGIA E VALUTAZIONE

La metodologia didattica applicata ha conferito un ruolo prioritario al testo letterario come punto di partenza per la comprensione più ampia del pensiero dell'autore e del periodo di appartenenza. I cenni storici, le notizie biografiche e la cronologia delle opere hanno pertanto rivestito un semplice ruolo di complemento. L'analisi del testo letterario - spesso guidata dagli esercizi offerti dal testo in adozione - è stata sempre corredata da tutti gli elementi necessari per operare confronti e collegamenti tra le epoche studiate.

Alla lezione frontale tradizionale si è affiancata l'analisi testuale condotta in autonomia dagli alunni e poi confrontata in lezioni partecipate; presentazioni individuali da parte degli studenti hanno permesso di approfondire argomenti in maniera creativa e personale (es. Project 'Iconic Women'); infine, contributi multimediali quali presentazioni del docente e video di approfondimento sull'autore (es. tratti dalle piattaforme *Course Hero*, *Crash Course*, *Sparknotes*) sono stati integrati nel corso della lezione.

Per quanto concerne le verifiche scritte sono state proposte prove strutturate con quesiti a scelta multipla, completamento e domande aperte partendo da citazioni del testo letterario poetico o in prosa; le verifiche orali si sono svolte interamente in lingua inglese e sono state mirate a valutare le effettive competenze comunicative degli studenti, oltre al livello di assimilazione e rielaborazione dei contenuti. La valutazione delle singole prove ha tenuto conto dei seguenti parametri:

- Assimilazione degli argomenti studiati
- Capacità di analisi testuale
- Capacità di rielaborazione personale
- Capacità espressive (comprensibilità, organicità, scorrevolezza, correttezza grammaticale, ricchezza lessicale, correttezza ortografica, pronuncia ed intonazione)

Le prove scritte e orali sono state valutate utilizzando l'intera scala dei voti in decimi.

La valutazione finale complessiva ha tenuto conto non solo dei risultati conseguiti dagli alunni nelle singole prove, ma anche di altri fattori, quali la partecipazione attiva in classe, la puntualità nel lavoro da

svolgere a casa, l'impegno e la serietà nell'applicazione personale, i progressi compiuti nel percorso didattico.

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025
Prof.ssa Danila Petracca

6.b. Programma svolto di Inglese

Il programma di inglese si è articolato essenzialmente secondo il seguente schema:

- approfondimento della letteratura in lingua inglese attraverso l'analisi di testi dell'epoca vittoriana e moderna. Testo di riferimento LITERARY JOURNEYS CONCISE (ed. C. Signorelli Scuola);
- visione guidata di film in lingua inglese (*Nothing new on the Western Front*)
- simulazioni di prove Listening INVALSI in laboratorio linguistico con l'ausilio della piattaforma My Zanichelli.

In particolare, per quanto concerne il programma di letteratura inglese si riportano di seguito i nuclei tematici e gli autori trattati (la sigla EM indica Extra Material condiviso sul Team di classe):

THE VICTORIAN AGE:		
Social and economic changes	An age of industry and reforms	pp 272-279
The Victorian compromise	The Victorian novel Charles Dickens <i>Oliver Twist: 'Oliver asks for more'</i> <i>Hard Times: 'A classroom definition of a horse'</i>	pp.286,287 pp 303-309 pp 311-313
The poetry of melancholy	Emily Dickinson Poems: ' <i>The saddest noise</i> ', ' <i>Hope is the Thing</i> ' Poems chosen by students	pp 300,301, 302 EM
Art and Morality	The Aesthetic Movement in literature O. Wilde <i>The Picture of Dorian Gray: 'Dorian kills the portrait and himself'; Preface</i> The cognitive process of creating puns	p 285 pp 337-344 EM EM
MODERN AGE:	Key historical facts The modernist revolution	p 368
The anguish of man	War poets R. Brooke: <i>The Soldier</i> W. Owen: <i>Dulce et Decorum est</i> S. Sassoon: <i>Suicide in the trenches</i>	EM P 400 EM EM
	Modern poetry W.B. Yeats: <i>Easter 1916</i> Focus on Irish Home Rule	p 374 pp 394-397 EM
	TS Eliot	

	<i>The Waste Land: 'The burial of the dead' (main themes and key images); 'A game of chess'</i>	pp 404-410 EM
THE EXPERIMENTAL NOVEL: The time of the mind	J. Joyce <i>Dubliners: Eveline, The Dead</i> <i>Ulysses: 'Yes I said yes I will yes'</i> V. Woolf <i>A Room of One's Own: 'Shakespeare's sister will be born some day'</i> <i>Mrs Dalloway: 'She loved life, London, this moment of June'</i>	pp416-421; EM pp 422-425 pp 426-432 pp 433-435
THE POWER OF PERSUASION: The destruction of the individual	*G. Orwell 1984, 'Big Brother is watching you'; 'Newspeak'	p 452-457 EM

*Gli argomenti contrassegnati da asterisco saranno trattati nel mese di maggio 2025.

Si allega al presente programma una lista di romanzi, racconti e poesie degli autori trattati che ciascun alunno ha scelto di leggere individualmente nel corso dell'anno scolastico.

Per quanto concerne Educazione Civica, sono stati proposti approfondimenti sulle elezioni presidenziali americane (trimestre) e sul *movimento politico delle suffragette (pentamestre), partendo dal contributo dell'autrice Virginia Woolf e proseguendo con un lavoro progettuale dal titolo 'Iconic Women', che ha consentito a ciascuno studente di presentare un personaggio femminile iconico dell'epoca moderna e contemporanea. Tali moduli vanno altresì considerati parte integrante del monte ore MOF definito per la classe.

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025
Prof.ssa Danila Petracca

I rappresentanti di classe

7. MATEMATICA

7.a. Relazione finale di Matematica

Insegno Matematica in questa classe solo da settembre di questo anno scolastico. La classe, nel corso dell'anno, non ha avuto problemi disciplinari; il comportamento è sempre stato adeguato; la frequenza è stata complessivamente regolare. Il livello di preparazione è eterogeneo in rapporto all'impegno e alle attitudini di ciascun alunno. I risultati raggiunti possono essere così schematizzati:

- la maggior parte degli alunni ha raggiunto risultati tra il sufficiente e il discreto, dimostrando di aver conseguito un'adeguata conoscenza degli argomenti proposti e una discreta capacità di rielaborazione dei contenuti;
- alcuni alunni diligenti, grazie ad un efficace metodo di studio, ad un impegno costante e ad una buona autonomia nell'applicazione, hanno acquisito conoscenze complete e hanno ottenuto risultati buoni, talvolta ottimi, dimostrando di essere in grado di applicare con autonomia e padronanza i concetti appresi;
- un piccolo gruppo, a causa di una preparazione di base non omogenea e/o di uno studio talvolta superficiale e non sempre costante, ha incontrato quest'anno difficoltà; tuttavia, ha proseguito cercando di colmare le lacune pregresse.

Finalità e obiettivi

Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- l'acquisizione di conoscenze;
- la capacità di utilizzare metodi per risolvere problemi;
- la capacità di esprimersi con un linguaggio appropriato;
- l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Facendo riferimento alle competenze generali, in particolare si è cercato di perseguire le seguenti finalità:

- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni;
- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori.

Metodologia

È stata utilizzata la lezione frontale, all'interno della quale gli alunni hanno partecipato sia nella correzione degli esercizi assegnati, sia intervenendo durante le esercitazioni e le spiegazioni. Per ogni argomento, per rafforzare le competenze, sono stati svolti esercizi con differenti livelli di difficoltà: esercizi di primo livello, utili a rinforzare la reale e approfondita comprensione di ogni singolo contenuto ed esercizi di secondo livello, atti a stimolare la capacità di analizzare problemi, prospettare soluzioni e saperle formalizzare. Nello svolgimento dell'attività didattica si è cercato di privilegiare l'aspetto applicativo della disciplina e, pertanto, si è dato ampio spazio alla lettura e all'interpretazione di grafici. Si è scelto, inoltre, di affrontare lo studio di funzioni significative ai fini della comprensione dei concetti trattati, ma che non richiedessero calcoli laboriosi ed eccessivamente impegnativi.

Gli strumenti utilizzati sono stati:

- libro di testo, files di esercizi integrativi, video esplicativi.

Strumenti e modalità di verifica

Nel corso dell'anno sono state proposte diverse prove scritte comprendenti quesiti a scelta multipla ed esercizi. A causa del ridotto numero di ore disponibili, sono state effettuate soltanto alcune prove orali.

7.b. Programma svolto di Matematica

Funzioni

- L'insieme \mathbb{R} : Richiami e complementi
- Funzioni reali di variabile reale, definizioni e classificazione, dominio e insieme immagine di una funzione, zeri e studio del segno
- Grafici di funzioni "a tratti"
- Funzioni crescenti, decrescenti
- Funzioni pari e dispari

Limiti e continuità

- Primo approccio al concetto di limite; definizioni di limite di una funzione nei diversi casi e interpretazione grafica
- Calcolo dei limiti
- Forme di indecisione $\frac{\infty}{\infty}$; $\infty - \infty$; $\frac{0}{0}$ e loro risoluzione
- Funzioni continue
- Punti di discontinuità e loro classificazione.
- Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato: teorema di Weirstrass e teorema degli zeri (solo enunciati)
- Asintoti (orizzontali, verticali e obliqui) e grafico probabile di una funzione

Derivate

- Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico
- Definizione di derivata e suo significato geometrico
- Derivate delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate, regole di derivazione
- Derivata della funzione composta
- Punti di non derivabilità
- Continuità e derivabilità
- Retta tangente al grafico di una funzione in un punto
- Definizione di punto stazionario
- Definizione di punto di massimo e minimo relativo e assoluto e di punto di flesso
- Criterio per determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione mediante lo studio della derivata prima
- Ricerca dei massimi, minimi e flessi orizzontali mediante lo studio della derivata prima
- Concavità e punti di flesso mediante lo studio del segno della derivata seconda
- Studio completo di funzioni algebriche razionali intere e fratte*

Testo in adozione:

Bergamini, Trifone, Barozzi ed. Zanichelli
Modulo U Limiti Modulo V Derivate e studio di funzioni

*Questo argomento non è ancora stato trattato e verrà affrontato nel mese di maggio

8. FISICA

8.a. Relazione finale di Fisica

La classe si presenta come un gruppo coeso, dove gli studenti condividono un buon senso di appartenenza e collaborazione, coltivato nel corso degli anni. Al suo interno sono presenti elementi con un temperamento trascinante, che hanno dato un carattere vivace e dinamico all'intero gruppo.

Specie in quest'ultimo anno scolastico il clima di lavoro è stato piacevole e l'attività didattica è stata svolta in un ambiente sereno e rispettoso. Solo un gruppo piuttosto ristretto di studenti, tuttavia, ha manifestato un reale interesse per le discipline scientifiche e ha collaborato attivamente allo svolgimento delle lezioni; la restante parte della classe ha certamente dedicato alla materia il necessario impegno, ma senza essere sorretta da una motivazione personale che rendesse anche più piacevole e gratificante lo studio della disciplina.

Nella trattazione della materia si è dato ampio spazio alla parte teorica, puntando all'acquisizione critica dei concetti fondamentali. Sono stati quindi svolti prevalentemente esercizi che consentissero di inquadrare meglio i fenomeni fisici descritti e fossero finalizzati a consolidare l'acquisizione delle nozioni apprese.

I risultati ottenuti sono eterogenei a seconda delle personali attitudini, dell'efficacia del metodo di studio adottato e dell'interesse verso la disciplina. La maggior parte degli studenti ha raggiunto livelli tra il sufficiente e il buono, dimostrando di conoscere adeguatamente gli argomenti trattati ma evidenziando, a volte, difficoltà nell'applicazione o, in alcuni casi, un'acquisizione di concetti non sufficientemente ragionata. Un gruppo ristretto si colloca su ottimi livelli grazie alla padronanza di conoscenze e procedure che ha consentito la rielaborazione autonoma dei concetti trattati.

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025
Prof.ssa Nadia Elena Cogliati

8.b. Programma svolto di Fisica

Testo in adozione: Lezioni di fisica 2 "Elettromagnetismo, relatività e quanti"
Autori Ruffo, Lanotte Ed. Zanichelli

1. La carica elettrica e la legge di Coulomb

I fenomeni di elettrizzazione: l'elettrizzazione per strofinio

Corpi conduttori ed isolanti

Elettrizzazione per contatto e induzione elettrostatica

La polarizzazione

La legge di Coulomb

La forza elettrica nella materia

Analogie e differenze tra forza elettrostatica e forza gravitazionale

2. Il campo elettrico ed il potenziale

Definizione di campo elettrico

Le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi

Relazione tra campo elettrico in un punto dello spazio e la forza agente su una carica in quel punto

Il potenziale elettrico

3. I condensatori

Il condensatore piano

Campo elettrico all'interno di un condensatore piano

Differenza di potenziale tra le armature di un condensatore piano

Definizione di capacità elettrica

La capacità di un condensatore piano

4. La corrente elettrica continua

Definizione di corrente elettrica

Definizione di intensità di corrente

Relazione tra intensità di corrente che attraversa un conduttore e la d.d.p. ai suoi capi

La prima legge di Ohm

Collegamenti in serie ed in parallelo di resistenze

La seconda legge di Ohm e la resistività elettrica

Generatore ideale di tensione e generatore reale

La potenza elettrica

L'effetto Joule

5. Il campo magnetico

I magneti naturali

Definizione di campo magnetico

Il campo magnetico terrestre

Campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente: l'esperimento di Oersted

La legge di Biot-Savart

L'esperienza di Faraday

Interazione tra due conduttori percorsi da corrente, la legge di Ampere

Campo magnetico generato da un solenoide percorso da corrente

Descrizione sommaria del motore elettrico

Definire la permeabilità magnetica assoluta e relativa

Le proprietà magnetiche dei materiali: sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche, diamagnetiche

La permeabilità magnetica relativa

La forza di Lorentz

Moto di una particella all'interno di un campo magnetico

Calcolo del raggio del moto circolare di una carica che si muove perpendicolarmente ad un campo magnetico uniforme

Applicazione della forza di Lorentz: gli acceleratori di particelle (ciclotrone e sincrotrone)

Effetti della forza di Lorentz in natura: cenni alle aurore polari

6. Induzione elettromagnetica (*)

L'induzione elettromagnetica

Flusso del vettore campo magnetico attraverso una superficie

La legge di Faraday Neumann Lenz

L'alternatore e il trasformatore

7. Le onde elettromagnetiche (*)

Il campo elettromagnetico

Le onde elettromagnetiche e il loro spettro

* argomenti ancora da trattare

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025

Prof.ssa Nadia Elena Cogliati

I rappresentanti di classe

9. SCIENZE NATURALI

9.a. Relazione finale di Scienze Naturali

Il Corso di Scienze Naturali si è sviluppato nei 5 anni di Liceo seguendo la scansione definita dalle indicazioni nazionali (**“Indicazioni nazionali, Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.”**). Di anno in anno all’insegnamento delle scienze della Terra, si sostituisce quello della biologia classica, della genetica classica e molecolare, dell’anatomia, della chimica, della biochimica e delle biotecnologie, andando a completare il quadro delle competenze previste. La specificità della materia ha imposto, di volta in volta,

- linguaggi tecnici, nomenclature, nuovi approcci secondo la disciplina considerata;
- collegamenti a nozioni precedenti e riletture di dati, reinterpretati secondo nuovi livelli di approfondimento;
- percorsi di laboratorio, quando utili, pur condizionati da tempi, strumenti e disponibilità di spazi;
- trattazione di temi anche attuali presenti nella letteratura scientifica o in quella divulgativa;
- analisi, riflessione e revisione dei testi in adozione.

Lo svolgimento del programma è risultato rallentato e non sempre approfondito come si sarebbe desiderato.

La partecipazione e il lavoro personale hanno richiesto la responsabilità dei singoli, sia nel momento dell’apprendimento che dello studio e soprattutto nei momenti di verifica.

Tenendo comunque conto di tutti i dati raccolti, la classe complessivamente:

- ha raggiunto un discreto bagaglio di conoscenze;
- ha acquisito discrete abilità nella rielaborazione e nella sintesi dei diversi temi scientifici e discrete competenze nella contestualizzazione degli stessi nella realtà e nella storia;
- sa muoversi in modo sufficientemente autonomo nell’ambito dello studio delle Scienze Naturali, anche senza l’aiuto dell’insegnante;
- ha maturato la consapevolezza che il sapere scientifico si evolve continuamente nell’oggetto, negli strumenti e nell’approccio, riconoscendo il valore della ricerca scientifica.

Il programma della classe quinta prevede il completamento delle Scienze Naturali affrontate negli anni precedenti. Questo comporta lo studio degli argomenti più specifici, destinati per complessità all’ultima classe. Così come definito dalle Indicazioni Nazionali (**“Nel quinto anno il percorso di chimica e quello di biologia si intrecciano nella biochimica, relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l’accento sui processi biologici/biochimici nelle situazioni della realtà odierna e in relazione a temi di attualità, in particolare quelli legati all’ingegneria genetica e alle sue applicazioni.”**) per poter affrontare con cognizione di causa la parte relativa alla biochimica e alle biotecnologie è stato necessario dedicare la prima parte dell’anno allo studio della chimica organica, disciplina molto articolata e complessa, che sicuramente porta i discenti all’acquisizione di tutti i prerequisiti necessari per la comprensione di argomenti quali per esempio “Struttura e funzione delle biomolecole”. Per questioni di tempo non è stata affrontata la parte conclusiva delle scienze della Terra: il quadro orario di un liceo delle scienze umane prevede per la disciplina “Scienze Naturali” solo 2 ore settimanali che rispetto alla mole degli argomenti da gestire nel quinto anno sono estremamente esigue.

Lo studio della chimica organica, mai attuato negli anni precedenti, prevede una rapida esposizione dei composti principali, come avvio alla biochimica, affrontata attraverso le biomolecole, studiate nella loro struttura e nella loro funzionalità alla vita.

A seguire sono stati affrontati gli argomenti relativi alle biotecnologie.

Procedendo con le lezioni si è mantenuto il testo come guida, utilizzando libri digitali, immagini e filmati. Nel corso dell'anno ci si è adoperati per fornire stralci di capitoli, paragrafi e semplificazioni per facilitare lo studio da parte degli alunni.

Il grado di preparazione è stato accertato mediante prove orali e scritte, cercando di alternare verifiche puntuali su definizioni e conoscenze specifiche, a momenti di più ampio respiro su temi più ampi.

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto stabilito dal Collegio Docenti e alla griglia di valutazione concordata.

La classe

La classe è stata seguita in Scienze Naturali a partire da primo anno sempre dalla stessa insegnante: sin dall'inizio gli alunni della 5 SB hanno evidenziato un atteggiamento serio e propositivo, animato da buona volontà e disponibilità; tutto ciò ha comportato un' apprezzabile crescita sul piano culturale.

La partecipazione della classe è stata sempre positiva.

Le lezioni di Scienze svolte sono state di 2 ore a settimana, come da orario e come già definito precedentemente.

I risultati ottenuti non si discostano in genere da quelli illustrati dalla relazione generale.

Un gruppo di alunni ha dimostrato una motivazione seria e costante e una lodevole capacità di rielaborare i dati disciplinari acquisiti: i risultati raggiunti sono stati apprezzabili.

Un gruppo più ridotto presenta risultati buoni.

Qualche alunno, meno costante e motivato, è pervenuto a un livello discreto legato in qualche caso a modesta capacità applicativa e ad una certa passività nella partecipazione alla didattica.

Pochi studenti hanno mantenuto delle fragilità nella preparazione.

Si allega il programma svolto durante l'anno scolastico.

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025

Prof.ssa Rossella Pellizzi

9.b. Programma svolto di Scienze Naturali

Testo adottato:

HOEFNAGELS MARIELLE, MANGIULLO ROBERTO, STANCA ELEONORA

I THINK - CHIMICA E BIOLOGIA IN EVOLUZIONE

Dal carbonio alle biotecnologie - Per il 5° anno

Mondadori

Capitolo 1 – La chimica organica

1.1 La chimica organica studia i composti del carbonio;

1.2 Le molecole organiche si rappresentano in molteplici modi;

1.3 L'isomeria differenzia tra loro composti con la stessa formula chimica.

Capitolo 2 – Gli idrocarburi

2.1 Gli idrocarburi sono i più semplici composti organici;

2.2 Gli alcani e i cicloalcani sono gli idrocarburi più semplici;

2.3 Gli alcheni hanno almeno due atomi di carbonio ibridizzati sp^2 ;

2.4 Gli alchini hanno il massimo grado di insaturazione;

2.5 Gli idrocarburi aromatici sono composti polinsaturi, ma stabili.

Capitolo 3 – I derivati degli idrocarburi

- 3.1 Le molecole organiche sono caratterizzate dai gruppi funzionali;
- 3.2 Gli alogenoderivati sono idrocarburi contenenti alogeni;
- 3.3 Negli alcoli e nei fenoli a un idrocarburo è legato il gruppo ossidrilico;
- 3.4 Negli eteri l'ossigeno lega due atomi di carbonio;
- 3.5 In aldeidi e chetoni ossigeno e carbonio sono ibridizzati sp²;
- 3.6 Negli acidi carbossilici l'ossidrilico e il carbonile sono sullo stesso carbonio;
- 3.7 Le ammine hanno carattere basico e nucleofilo;
- 3.8 Negli eterocicli alcuni atomi sono diversi dal carbonio;
- 3.9 I polimeri sono molecole con massa molecolare elevata.

Capitolo 4 – Le biomolecole e la catalisi enzimatica

- 4.1 Le biomolecole determinano struttura e funzioni nei viventi;
- 4.2 I carboidrati sono composti polifunzionali;
- 4.3 I lipidi sono composti insolubili in acqua;
- 4.4 Gli acidi nucleici sono polimeri costituiti da nucleotidi;
- 4.5 Le proteine hanno molteplici strutture e funzioni.

Capitolo 8 – Il DNA ricombinante e lo studio dei geni

- 8.1 La tecnologia del DNA ricombinante modifica il DNA
- 8.2 I geni sono raccolti in librerie di DNA (cenni)
- 8.3 Il DNA si può amplificare e visualizzare
- 8.4 Il DNA è letto mediante sequenziamento (cenni)
- 8.5 HGP ha sequenziato il genoma umano
- 8.7 La bioinformatica

Capitolo 9 – Le applicazioni delle biotecnologie

- 9.1 Le biotecnologie hanno origini antiche
- 9.2 Le biotecnologie sono utili in agricoltura
- 9.3 Le biotecnologie sono usate nei processi industriali
- 9.5 La medicina utilizza le biotecnologie
- 9.6 Le cellule staminali generano altre cellule
- 9.7 La clonazione genera organismi identici

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025

Prof.ssa Rossella Pellizzi

I rappresentanti di classe

10. STORIA DELL'ARTE

10.a. Relazione finale di Storia dell'Arte

La classe presenta un quadro di interesse generale alla materia abbastanza eterogeneo.

Un gruppo si è sempre dimostrato molto interessato e abbastanza curioso, ponendo talvolta quesiti di approfondimento che hanno scaturito importanti momenti di riflessione.

Un altro gruppo si è dimostrato attento e interessato, meno propositivo nell'intervenire durante la lezione ma sostanzialmente diligente nel portare a buon fine le richieste di studio.

Un gruppo, molto esiguo, ha presentato saltuariamente qualche difficoltà in più nell'assimilare gli apprendimenti e anche nel rispettare i momenti di valutazione decisi collettivamente.

Inoltre, a causa del numero esiguo di ore della disciplina e del numero elevato di studenti, unito alla mole significativa di impegni che negli ultimi due anni, in particolare, hanno portato a contrazioni in termini di ore e di programmazione, la docente ha ritenuto opportuno, in via del tutto eccezionale, di limitare le valutazioni alle sole verifiche scritte.

Queste si sono comunque dimostrate tendenzialmente ricche e ben scritte, talvolta anche approfondite, e pertanto non si ritiene che tale scelta abbia in qualche maniera compromesso l'apprendimento della disciplina compensando, ove possibile, con interventi e discussioni attive e proficue durante le spiegazioni della docente.

Nell'ultimo periodo del pentamestre, inoltre, per consolidare le formule adeguate del linguaggio specifico della materia, si sono svolte delle simulazioni di colloquio orale utili ai fini dell'esame.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale con l'utilizzo del libro di testo, della lavagna/LIM, etc.

STRUMENTI/SPAZI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Libro di testo Cricco-Di Teodoro – Itinerario nell'arte, ed. Verde vol. 3

Lavagna/LIM

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Prove scritte (contenutistiche, saggi di confronto e contestualizzazione storico-filosofica)
--

Prove orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenza dei contenuti trattati dal Neoclassicismo alle Avanguardie del '900.

Capacità di riconoscimento del valore estetico, etico e sociale dell'opera d'arte.
--

Sviluppo di una coscienza critica costruttiva sulle opere e gli autori trattati

Capacità di collocare le opere nel loro contesto storico-socio-culturale
--

Riconoscimento degli stilemi di un'epoca attraverso lo studio delle opere d'arte
--

Interpretare il valore delle scoperte socio-umanistiche riscontrabili nell'arte coeva

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025

Prof.ssa Maria Concetta Torre

10.b. Programma svolto di Storia dell'Arte

Testo adottato: CRICCO-DI TEODORO, ITINERARIO NELL'ARTE – ED. VERDE CHIARO VOL. 3, ZANICHELLI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	Livello di approfondimento:
Neoclassicismo: Canova (Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche). David (Il Giuramento degli Orazi, Morte di Marat) Goya (3 maggio 1808: fucilazione sulla montagna del Principe Pio, Saturno divora uno dei suoi figli);	buono
Il Romanticismo in Francia, Germania, Italia e Inghilterra: Gericault (La Zattera della Medusa), Delacroix (La libertà Guida il Popolo), Turner (Tempesta di Neve: Annibale che attraversa le Alpi), Friedrich (Il Viandante sul mare di nebbia), Hayez (Il Bacio, I Profughi di Parga);	buono
Realismo: Millet (Spigolatrici, Angelus), Courbet (Spaccapietre), Manet (Olympia, La Colazione sull'Erba);	buono
Impressionismo: Monet (Impressione: Levar del Sole, Serie della Cattedrale di Rouen), Degas (Classe di Danza, L'Assenzio), Renoir (Ballo al Moulin de la Galette, Colazione dei Canottieri); modulo svolto in inglese con metodologia CLIL	buono
Postimpressionismo: Van Gogh (I Mangiatori di Patate, La Notte Stellata, Campo di Grano con volo di Corvi), Cezanne (Natura morta con mele e arance, Montagna di Saint-Victoire), Gauguin (il Cristo Giallo, la Orana Maria), Seurat (Domenica pomeriggio sull'isola della Grand Jatte, Il Circo);	ottimo
Art Nouveau e Secessioni: Gustav Klimt (Giuditta I, Il Bacio, Nuda Veritas). Munch (L'Urlo, Sera nel corso Karl Johann, Pubertà);	buono
Espressionismo francese e tedesco Fauves - Matisse , La danza; Die Brücke - Kirckner , Potsdamer Platz, Heckel , Giornata limpida;	sufficiente
Cubismo analitico e sintetico: Picasso (Les Damoselles D'Avignon, Ritratto di Ambroise Voillard, Natura Morta con Sedia Impagliata, Guernica)	sufficiente
Futurismo: Manifesto di Marinetti. Boccioni (La Città che Sale, Stati d'animo: quelli che vanno, Forme uniche nella continuità dello spazio), Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio, Compenetrazioni iridescenti);	sufficiente
Astrattismo Lirico: Kandinskij (Impressione VI Domenica, Primo acquerello Astratto, Composizione VI)	sufficiente
Nuova oggettività: Grosz (Metropolis, I pilastri della società); Otto Dix (Trittico della guerra, Trittico della metropoli);	sufficiente
Surrealismo: Manifesto di Breton. Magritte (L'uso della Parola, La condizione umana I), Dalì (La Persistenza della Memoria, Sogno causato dal volo di un'ape intorno ad un melagrana poco prima del risveglio).	sufficiente

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025
Prof.ssa Maria Concetta Torre

I rappresentanti di classe

11. SCIENZE MOTORIE

11.a. Relazione finale di Scienze Motorie

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE 5SB

La totalità della classe si è mostrata disponibile al dialogo educativo, ha seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, dei bisogni individuali/di gruppo e all'affinamento di abilità acquisite in precedenza, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti nel complesso accettabili. Alcuni studenti sono stati invogliati e stimolati a superare le difficoltà motorie mostrate ed a prendere coscienza sia delle proprie potenzialità che dei propri limiti. Il livello tecnico-pratico globalmente raggiunto dalla classe, può essere ritenuto mediamente discreto; Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l'insegnante. Nel complesso soddisfacente anche la risposta a livello teorico.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza, cioè la capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo. Per quanto riguarda la classe 5SB, gli obiettivi sono stati raggiunti in modo adeguato dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti.

Obiettivi didattici conseguiti:

- l'acquisizione della consapevolezza della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
- il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
- l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);

La situazione complessiva della classe è da considerarsi nella globalità più che positiva.

METODO

- Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Sintesi dell'azione tecnica e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Analisi dei principali aspetti teorici della disciplina.
- Gruppi di lavoro

Sono stati utilizzati metodi e strategie didattiche che hanno previsto attività in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica, sia di carattere formativo che sommativo, test motori, osservazione in situazione, prove strutturate, questionari, interrogazioni. Hanno concorso alla valutazione:

- la frequenza e la partecipazione al dialogo educativo;
- l'interesse per le attività proposte;

- l'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi didattici affrontati di volta in volta;
- le conoscenze teoriche;
- i progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza;
- le competenze chiave di cittadinanza.

STRUMENTI

- Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno.
- Gli impianti per i giochi di squadra (pallavolo, pallacanestro, ecc.).
- Materiale didattico interattivo
- presentazioni in PowerPoint

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025

Prof. Mattia Sironi

11.b. Programma svolto di Scienze Motorie

Testo adottato: *Più movimento*

PARTE PRATICA:

- Sport di squadra in modalità torneo
- Somministrazione Test motori alle classi del primo biennio
- Trave e Parallele
- Pallavolo
- Attività di endurance in ambiente naturale (CorriGreppi e test di resistenza)

PARTE TEORICA:

- Physical Fitness e Teoria di somministrazione dei test
- Sistema Endocrino
- Le organizzazioni sportive nazionali e internazionali, Comitato Olimpico e Paralimpico

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025

Prof. Mattia Sironi

12. RELIGIONE

12.a. Relazione finale di Religione

Gli alunni che si sono avvalsi dell'Insegnamento della Religione Cattolica hanno gradualmente raggiunto i principali obiettivi formativi del triennio:

- Conoscere e rispettare la visione di Dio e dell'uomo presenti nelle grandi religioni
- Cogliere le linee fondamentali dell'immagine di Dio espresse nell'insegnamento evangelico
- Riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana
- Diventare responsabili nei confronti della vita sia sul piano personale sia su quello sociale.

In modo particolare nell'ultimo anno le competenze conseguite permettono loro, tenendo conto delle diverse personalità, disposizioni e impegno, di cogliere criticamente i valori della società attuale in rapporto alle indicazioni della religione. Per la precisione, s'intendono: i valori scaturiti da una morale, che tiene conto della persona nella sua complessità, l'etica della responsabilità; le problematiche connesse al senso della vita dell'uomo e ad un agire moralmente corretto. La lezione frontale ha posto i nuclei concettuali, elaborati nel dialogo con la classe e sostenuti mediante letture appropriate. La classe ha risposto nel complesso in maniera ottimale alle proposte impegnandosi sia nello studio sia nel dibattito educativo che nasceva dai temi affrontati. Il dialogo formativo è stato recepito prontamente e si può concludere che ci sia stata una crescita intellettuale raggiunta grazie ad un certo confronto critico e rispettoso delle diverse posizioni individuali emerse durante le discussioni.

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025
Prof.ssa Eva Cali

12.b. Programma svolto di Religione

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: M. Contadini, A. Marcuccini, A. Cardinali Confronti 2.0 LDC volume unico

IL VALORE DELLA PERSONA

L'accettazione del proprio corpo: l'immagine di sé

L'importanza dell'uomo e della donna come "persone"

Il matrimonio cristiano, la famiglia cristiana.

La concezione del "corpo" nel Buddismo, nell'Induismo, il Conc. Vat.II

E. Fromm: "Avere o essere"

MORALE E VALORI

I punti fondamentali della morale

L'etica soggettiva, utilitaristica e tecno-scientifica

La vita dono di Dio: Gn 9,5 e Dt 30,15

Un confronto culturale. F. Savater

La pena di morte

L'eutanasia

Il trapianto degli organi, l'aborto

La clonazione e le implicazioni morali

Il bene e il male

La coscienza

Le virtù

L'etica della responsabilità

Opinioni a confronto

IL BUDDISMO

I "Tripitaka"

La concezione della vita

Il "Nirvana"

La questione sociale e la chiesa

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025

Prof.ssa Eva Cali

I rappresentanti di classe

13. ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

13. a. Relazione finale di ARC

Nella classe 5SB, 9 alunni hanno scelto di avvalersi della attività di ARC e hanno dimostrato durante l'anno un atteggiamento adeguatamente rispettoso e interessato riguardo alle tematiche trattate ed alle attività proposte e hanno seguito le lezioni con un adeguato livello partecipativo.

METODOLOGIE: lezione frontale, lezione dialogata, dibattito in classe.

VALUTAZIONE: Si è tenuto in particolare rilevanza, per la stesura dei giudizi finali, il grado di partecipazione e interesse dimostrato da ciascun alunno durante le attività.

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025
Prof.ssa Maria Rita Lo Valvo

13. b. Programma svolto di ARC

Le attività proposte sono state le seguenti:

- Archiviazione di libri in Bibliogreppi
- Allestimento bacheche nelle varie aree della scuola
- Ripasso di compiti e studio
- Argomenti di educazione civica
- Discussioni su argomenti di attualità
- Cineforum

Monticello Brianza, 8 Maggio 2025
Prof.ssa Maria Rita Lo Valvo

I rappresentanti di classe

VI. Simulazioni prove d'Esame e Griglie

1. Simulazioni d'Esame

Prima prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
02/04/2025	6h	A - Analisi del testo B - Testo argomentativo C - Tema di ordine generale su argomenti di attualità	Italiano

Seconda prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
28/04/2025	6h	Saggio e quesiti	Scienze Umane

Il CdC non ha ritenuto necessario svolgere una simulazione di colloquio orale in quanto le verifiche/interrogazioni che si sono svolte durante l'anno mettevano alla prova le competenze richieste in sede d'esame.

1.a. Prima prova

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Svolgi la prova scegliendo tra una delle seguenti proposte.

PROPOSTA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

«*Gli indifferenti*» (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907-1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

Alberto Moravia, «Gli indifferenti», Edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Tutti lo guardarono.

- 3 - Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...
- 6 - Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...
- Come a non evitare? - domandò la madre.
- 9 Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:
- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...
- 12 La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:
- Questo significa - disse Carla - che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?
- 15 - Già, - rispose Michele, - proprio così.
- 18 Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba¹ dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come
- 21 l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ché tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

¹ *Turba*: massa di persone, per lo più minacciosa.

- 24 Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».
Guardò l'amante.
- 27 - Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano (Nota bene: non puoi usare il discorso diretto)
2. Per quale motivo alla riga 14 si dice che la paura della madre, nominata già alla riga 9, "ingigantiva"? Quali pensieri o considerazioni la amplificano?
3. Analizza attentamente le righe 14-23: il passo presenta alcune scelte retoriche e stilistiche particolarmente significative, che restituiscono con efficacia il senso di turbamento e l'angoscia. Individuale e commentale. (Quali tecniche vengono utilizzate per restituire i pensieri della madre – discorso diretto, indiretto, indiretto libero. Ci sono ripetizioni? Le frasi sono prevalentemente brevi o lunghe? Com'è l'aggettivazione? Noti dei climax?)
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

INTERPRETAZIONE

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o fare riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

PROPOSTA A2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Il testo che segue è un estratto della poesia «Desolazione del povero poeta sentimentale» (risalente al 1906), uno dei più famosi componimenti di Sergio Corazzini (1886-1907); si tratta del manifesto di un nuovo tipo di poesia, antiretorica, anticelebrativa, antieroica e antiborghese, la cosiddetta "poesia crepuscolare". Corazzini, di origini romane, visse una vita brevissima, funestata da difficoltà economiche e da una grave forma di tubercolosi, che lo portò alla morte a soli ventun anni.

Sergio Corazzini, «Desolazione del povero poeta sentimentale», da «Poesie edite e inedite», a cura di S. Jacomuzzi, Einaudi, Torino, 1968.

I

Perché tu mi dici: poeta?
Io non sono un poeta.

- 3 Io non sono che un piccolo fanciullo che piange.
Vedi: non ho che le lagrime da offrire al Silenzio.
Perché tu mi dici: poeta?

II

- 6 Le mie tristezze sono povere tristezze comuni.
Le mie gioie furono semplici,
semplici così, che se io dovessi confessarle a te arrossirei.
- 9 Oggi io penso a morire.

III

12 Io voglio morire, solamente, perché sono stanco;
solamente perché i grandi angioli²
su le vetrate delle cattedrali
mi fanno tremare d'amore e di angoscia;
15 solamente perché, io sono, oramai,
rassegnato come uno specchio³,
come un povero specchio melanconico⁴.
Vedi che io non sono un poeta:
18 sono un fanciullo triste che ha voglia di morire.

IV

Oh, non meravigliarti della mia tristezza!
E non domandarmi;
21 io non saprei dirti che parole così vane,
Dio mio, così vane,
che mi verrebbe di piangere come se fossi per morire.
24 Le mie lagrime avrebbero l'aria
di sgranare⁵ un rosario di tristezza
davanti alla mia anima sette volte dolente⁶
27 ma io non sarei un poeta;
sarei, semplicemente, un dolce e pensoso fanciullo
cui avvenisse di pregare, così, come canta e come dorme.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto dell'estratto, evidenziandone i temi principali.
2. Rifletti sul titolo. Quale condizione esistenziale esprime il termine "desolazione"? Perché il poeta è "povero" e "sentimentale"? È possibile sostenere che il titolo racchiude emblematicamente le tematiche del componimento?
3. Nel testo sono frequenti i riferimenti religiosi o mistici. Dopo averli rintracciati ed esemplificati, prova a ipotizzare qual sia il motivo o il fine espressivo di tale insistenza.
4. Analizza lo stile (lessico, sintassi, figure retoriche). Ti sembra quello tipico di una poesia? Perché? Motiva la tua risposta con esempi opportuni tratti dal testo.

INTERPRETAZIONE

Il testo propone un'immagine di poeta in aperta polemica con alcuni modelli all'epoca imperanti; la più evidente è quella con l'immagine del poeta-vate dannunziano, tuttavia anche il fanciullino pascoliano, che ad una lettura superficiale potrebbe sembrare imparentato con il "piccolo fanciullo che piange" di Corazzini, in realtà se ne differenzia sensibilmente.

Confronta l'immagine e il ruolo del poeta in questa poesia di Corazzini con quella che emerge nelle opere dei due autori proposti; argomenta la tua posizione con i riferimenti che ritieni più opportuni.

² grandi angioli: gli angeli rappresentati sui vetri delle cattedrali.

³ rassegnato come uno specchio: senza più speranza di una vita autentica, come accade ad uno specchio, che si limita a riflettere passivamente ciò che gli si pone dinanzi.

⁴ melanconico: malinconico.

⁵ Le mie lagrime... un rosario: potrebbe sembrare che le mie lacrime, scendendo una dopo l'altra, recitino, grano dopo grano, un rosario.

⁶ Davanti... dolente: al cospetto della mia anima sofferente come quella della Vergine Addolorata, raffigurata trafitta da sette spade, cioè dai sette peccati capitali.

PROPOSTA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Antonio Massarutto è docente di Economia pubblica presso l'Università di Udine e direttore di ricerca presso lo Iefe – Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente dell'Università Bocconi di Milano. La sua attività di ricerca ha come focus principali lo studio delle politiche ambientali e l'organizzazione dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento al settore idrico e dei rifiuti.

Antonio Massarutto, *Mettiamoci a dieta di consumi per non “buttare via” la Terra.*

Evitare gli sprechi, per le generazioni passate, non era un comandamento, ma una necessità. Non discendeva dall'etica, ma dalla penuria. Le cose erano scarse e andavano tenute da conto. Oggi ci siamo affrancati dalla penuria. Di cose, semmai, ne abbiamo troppe, tante da non sapere che farcene. Non per questo lo spreco è diventato virtù. Il problema, semmai, è capire che cosa significhi spreco. Spesso il senso comune ci svia, mettendo in cortocircuito i precetti dei nonni con le necessità di oggi. «Non una goccia d'acqua scenda al mare senza aver fecondato la terra e mosso una turbina», si diceva un tempo. Sprecare voleva dire non valorizzare. Oggi il guaio è la dissipazione dei valori ecologici dei fiumi, causata dall'uso intensivo. Riciclare i rifiuti, recuperarli, produrne di meno sono gli imperativi dell'economia circolare: ma non per risparmiare materiali (che sovrabbondano). Non si riciclano carta e legno per salvare alberi, ma una foresta ben coltivata assorbe CO₂ e mitiga il cambiamento climatico. Né si ricicla il vetro per risparmiare sabbia. 'A munnezza⁷ è oro, ma non perché contiene cose preziose, semmai perché gestirla correttamente costa sempre più, specie se teniamo conto delle «esternalità»: inquinamento, consumo di suolo. Riciclare costa, ma costa meno: quindi, non riciclare è uno spreco. Risparmiare energia non serve perché c'è poco petrolio, ma perché bruciare idrocarburi avvelena la Terra e la surriscalda. Chi segue una dieta non lo fa per risparmiare cibo, ma per risparmiarsi l'adipe in eccesso, per essere in forma, per la salute. L'etica della parsimonia ci serve come una dieta: per non finire come gli ex umani di Wall-E⁸, obesi di consumi, drogati dalla comodità, fino a dover abbandonare la Terra, ridotta a una discarica. Guai anche a confondere lo spreco con l'ingiustizia distributiva. Il consumo non è un gioco a somma zero, chi spreca non sottrae nulla a chi non ha (semmai, dà opportunità di lavoro in più). Rinunciare a lavarsi non salva nessuno dalla sete. Le «guerre per l'acqua» sono grandi tragedie della povertà. Sono i tubi, i depuratori, ad essere scarsi: non l'acqua. La gente non ha fame e sete perché mancano cibo e acqua, ma perché è troppo povera per sostenerne il costo. Vero è, tuttavia, che il nostro stile di vita non può essere esteso a sette miliardi di persone, e non possiamo certo pretendere che siano i popoli recentemente affacciatisi al benessere a farsi da parte. Il pianeta è stretto, e per dividerlo dobbiamo usare le sue risorse in modo più efficiente. Imparando a fare di più con meno.

Antonio Massarutto, *Mettiamoci a dieta di consumi per non buttare via la Terra*, «La lettura», supplemento del «Corriere della Sera», 14 maggio 2017

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo evidenziando la tesi dell'autore, incentrata sulla nozione di “spreco”, e gli argomenti utilizzati per sostenerla.
2. Soffermati sugli “imperativi dell'economia circolare” che l'autore prende in esame (riga 8): di quali principi si tratta? Spiega.
3. Soffermati sull'espressione “A munnezza è oro” riferita all'immondizia (riga 11): in che senso, secondo l'autore, va intesa questa affermazione?

⁷ 'A munnezza: l'immondizia (dialetto napoletano).

⁸ Wall-E: titolo di un film di animazione (2008), dal nome del robot protagonista della storia che, in un futuro distopico, è l'ultimo in funzione fra quelli progettati per ripulire il pianeta completamente sommerso dai rifiuti.

4. Individua nel testo la tesi, contestata dall'autore, che lo spreco sia in diretto rapporto con le disuguaglianze economiche: quale altra tesi vi contrappone? Con quali argomenti la sostiene?
5. Lo stile del testo è caratterizzato dal prevalere dalla paratassi e dalla notevole frequenza di nessi correlativi ("non... ma anche", "non perché... ma perché" ecc.): spiega l'efficacia di queste scelte in funzione argomentativa.

PRODUZIONE

Esprimi il tuo giudizio in merito ai problemi sollevati dall'autore, relativi sia allo sfruttamento delle risorse ambientali sia alla necessità di adottare politiche volte ad evitarne lo spreco.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso; se lo ritieni utile, puoi suddividerlo in paragrafi.

PROPOSTA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Roberto Della Seta (Roma, 15 agosto 1959) dal 2003 al 2007 è stato presidente nazionale di Legambiente; successivamente ha intrapreso la carriera in Parlamento. Collabora con diverse testate giornalistiche e da sempre alterna l'attività politica e giornalistica con l'impegno nella ricerca storica.

Roberto Della Seta, Contro il reato di negazionismo.

È giusto ed è utile introdurre una specifica sanzione penale per chi nega la Shoah? [...]

Il tema, ripeto, non è nuovo. In Italia se ne parlò per la prima volta [...] per punire con il carcere chiunque neghi pubblicamente l'esistenza storica e le dimensioni storicamente accertate della Shoah. [...] Stefano Rodotà⁹ scrisse che la norma proposta era "una di quelle misure che si rivelano al tempo stesso inefficaci e pericolose, perché poco o nulla valgono contro il fenomeno che vorrebbero debellare, e tuttavia producono effetti collaterali pesantemente negativi". Alcuni dei più autorevoli storici italiani - da Carlo Ginzburg a Giovanni De Luna, da Sergio Luzzatto a Bruno Bongiovanni - promossero un appello pubblico in cui sostenevano che "ogni verità imposta dall'autorità statale non può che minare la fiducia nel libero confronto di posizioni e nella libera ricerca storiografica e intellettuale". Punti di vista analoghi espressero nell'occasione intellettuali europei come Paul Ginsborg e Timothy Garton Ash: "La negazione dell'Olocausto - scrisse Garton Ash - va combattuta nelle scuole, nelle università, sui nostri media, non nelle stazioni di polizia e in tribunale".

[...] Lo Stato non può e non deve intervenire in tema di libertà del pensiero, della parola, della ricerca storica; non può e non deve nemmeno di fronte ad affermazioni miserabili e aberranti come la negazione o la minimizzazione di un fatto - lo sterminio pianificato e sistematico di milioni ebrei da parte del nazismo e dei suoi alleati - che solo persone in malafede o incapaci d'intendere possono mettere in discussione.

Il negazionismo è una vergogna ed è un orrore da combattere ogni minuto compiendo tutti gli sforzi possibili per far vivere e per trasmettere la memoria della Shoah; lo è tanto di più oggi, di fronte all'intreccio sempre più temibile e talvolta sanguinoso tra i vecchi e mai scomparsi germi di antisemitismo e inediti fenomeni di odio globale a cominciare dall'islamismo radicale. Va combattuto con ogni mezzo il negazionismo, tranne con uno: vietare per legge la negazione di questa evidente e terrificante verità storica.

Ma oggi c'è persino una buona ragione in più, una ragione "empirica", per dissentire da questa scelta dei nostri legislatori. Nei paesi europei dove il negazionismo è reato da diversi anni - Francia, Germania, Austria, Lituania, Romania, Slovacchia... - questo non ha impedito il progressivo emergere di forze apertamente

⁹ Stefano Rodotà (1933-2017): è stato un giurista, saggista e politico italiano.

27 xenofobe e in più di un caso esplicitamente antisemite. Così - è solo un esempio tra tanti, ma un esempio
indicativo - il negazionista sedicente storico David Irving è considerato una macchietta a casa sua, in
Inghilterra, dove il reato di negazionismo non esiste ma dove conta, e conta molto, la reputazione pubblica,
mentre in Austria, dove è stato processato e condannato per le sue divagazioni deliranti, può atteggiarsi a
vittima ottenendo larga e gratuita pubblicità.

30 Infine. Lo dico da ebreo, da ebreo la cui famiglia ha lasciato dieci corpi nei forni di Auschwitz: io trovo
svilente che nel mio paese - come prima in altri paesi europei - per affermare il carattere raccapricciante e
"unico" della Shoah, per affermare dunque una verità di assoluta evidenza, si pensi di dover ricorrere a una
33 norma di legge. L'idea di una verità storica di Stato non solo è di per sé inaccettabile, ma in questo caso
rischia di offrire un alibi all'incapacità che abbiamo tutti come corpo sociale - nella scuola, nella famiglia - di
contrastare il negazionismo sull'unico terreno appropriato: il terreno dell'educazione, dell'informazione,
36 della cultura. Insomma della società.

Roberto Della Seta, *Da ebreo, sono contro il reato di negazionismo*,
https://www.huffingtonpost.it/archivio/2015/04/13/news/da_ebreo_sono_contro_il_reato_di_negazionismo-5654953)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Ricostruisci la tesi fondamentale dell'articolo e gli argomenti adottati dall'autore a sostegno di questa.
2. Che cosa si intende con l'espressione "ragione empirica" (riga 22)?
3. Perché l'autore dichiara la propria origine ebraica?
4. In che senso l'imposizione di una verità di stato può "minare la fiducia nel libero confronto di posizioni" (righe 8-9) e costituire un alibi alla nostra incapacità di contrastare il negazionismo sul "terreno dell'educazione, dell'informazione e della cultura" (righe 35-36)?
5. Rintraccia nel testo gli aggettivi e i nomi con cui l'autore si riferisce alla Shoah e al tentativo di negarla. Come definiresti il lessico utilizzato? Perché, secondo te, l'autore fa questa scelta?

PRODUZIONE

Prendendo spunto dal testo esprimi la tua opinione sul tema della verità storica di Stato. È sempre un errore? Fino a che punto uno Stato deve tutelare la libertà di espressione? L'autorità pubblica può essere "tollerante con gli intolleranti"? Lo Stato può o deve avere verità e valori da imporre? Se lo fa, diventa in quanto tale uno stato oppressivo?

Sostieni la tua tesi con opportune argomentazioni tratte dai tuoi studi, dalle tue conoscenze o dalle tue esperienze, portando esempi tratti dall'attualità e/o dalla storia. Costruisci un testo argomentativo coerente e coeso; se lo ritieni utile, puoi suddividerlo in paragrafi.

PROPOSTA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Emanuela Cruciano, «Quanto vale la prima impressione?»

Quanto vale la prima impressione?

3 Un decimo di secondo. Poco più di un battito di ciglia. È il tempo che impieghiamo a farci un'idea di una persona, "etichettarla" in un determinato modo e formulare un giudizio di massima che probabilmente non cambieremo più.

Una modalità di socializzazione tutta umana che la scienza indaga da tempo, che molti professionisti
6 conoscono (manager, professori, direttori del personale devono saper dare di sé la giusta impressione ed
essere capaci di giudicare gli interlocutori in modo approfondito) [...].

Il punto è: la nostra mente ci guida verso un giudizio equo o può trarci in inganno? Banalmente, può farci
9 prendere clamorose cantonate. Innanzitutto, perché, se il nuovo interlocutore non colpisce subito la nostra
attenzione, non saremo motivati a dedicare risorse ed energia ad approfondire la conoscenza. Ma il vero
12 problema è che la prima impressione (e anche tutto il processo successivo di raccolta ed elaborazione delle
informazioni) non è mai oggettiva, perché sempre condizionata da schemi mentali, ricordi, aspettative,
esperienze (la somiglianza con qualcuno che già conosciamo può condizionare il nostro giudizio), stati
d'animo, veri e propri pregiudizi di chi giudica; e da aspetto fisico, abbigliamento, umore, modalità
15 espressive del "giudicato". Se uno o più di questi fattori giocano a sfavore della nuova conoscenza, sono
altissime le probabilità che le resti cucita addosso un'opinione negativa.

Tanto siamo rapidi a sparare giudizi (da un decimo di secondo per stabilire se una persona è affidabile a
18 cinque minuti, a seconda delle ricerche) quanto siamo lenti a modificarli (se non addirittura incapaci)! [...]

Un banco di prova per la nostra capacità di giudizio tira in ballo l'abusatissimo proverbio sull'abito e il
monaco. L'abito non farà il monaco, ma agli occhi di chi osserva l'abbigliamento conta, eccome. Per quanto
21 ci si possa proclamare anticonformisti, infatti, è praticamente impossibile non farsi condizionare dal *look* dei
nostri interlocutori. La regola è: le persone ben vestite vengono inconsapevolmente considerate più credibili.
[...]

Infine, l'aspetto fisico. Pesa sulle prime impressioni? Senz'altro, e non solo nelle dinamiche di un
24 approccio romantico. Per valutare affidabilità e credibilità, per esempio, traiamo preziose informazioni dai
lineamenti. Gli etologi¹⁰ da tempo sostengono che i caratteri infantili (fronte bombata, guance rotonde, occhi
27 grandi, testa grossa rispetto al tronco, forme rotondeggianti) suscitano sentimenti di protezione e simpatia.
Le persone adulte con questi lineamenti vengono percepite come più spontanee, oneste e affidabili rispetto
a persone con tratti somatici più marcati e con il viso di una persona matura.

Ma la trappola più pericolosa per la nostra capacità di giudizio è il pregiudizio (tecnicamente, un giudizio
30 emesso in assenza di dati e che quindi precede la conoscenza). Per molti studiosi è una caratteristica
esclusivamente umana legata a processi mentali complessi che probabilmente si è evoluta in un lontano
33 passato nella vita di gruppo. Potrebbe essere andata così: per favorire la sopravvivenza del proprio clan
preservandone le risorse, abbiamo sviluppato un modo per distinguere velocemente gli appartenenti al
gruppo dagli estranei, al fine di favorire i primi a discapito degli altri. Dalle caverne, ai villaggi, a oggi, il
36 meccanismo è diventato inconscio per tutti gli esseri umani. «Non esistono culture o società immuni da
pregiudizi. È il modo che la mente umana ha trovato per semplificare il mondo e favorire gli investimenti,
affettivi e cognitivi, su ciò che si riconosce come proprio» spiega il professor Bruno Mazzara, docente di
39 psicologia sociale all'Università La Sapienza e autore di diversi libri sull'argomento, tra i quali *Stereotipi e
Pregiudizi* (Il Mulino). Tutto è legato al concetto di normalità: tendiamo a caricare di valore positivo la
normalità (e tutti gli appartenenti a un gruppo adottano codici, modi di fare, atteggiamento e regole simili),
42 di valore negativo chi esce dagli schemi. Poi c'è l'identità sociale. «Ciascuno di noi ricava l'immagine di sé e la
propria autostima dai gruppi o dalle categorie sociali ai quali appartiene; ad esempio il genere, la
professione, l'etnia, la posizione sociale... Per confermare il nostro valore tendiamo a considerare migliori i
45 nostri gruppi di appartenenza e a svalutare gli altri» spiega Mazzara. Questo ci porta a classificare ed
etichettare gli altri con stereotipi e luoghi comuni, solitamente negativi: i tedeschi sarebbero rigidi e noiosi,
gli inglesi ubriaconi, i francesi snob, gli americani sempliciotti. I suddetti ovviamente ricambiano: agli occhi
48 del mondo noi italiani saremmo per principio mangiaspaghetti, inaffidabili, chiassosi...

Insomma, tutti tendiamo a semplificare le nostre valutazioni ricorrendo agli stereotipi, e tutti, più o meno,
cadiamo nella trappola del pregiudizio. «Se accettiamo l'idea di fondo che un certo livello di "pre-giudizio",

¹⁰ *Etologi*: studiosi di etologia, ovvero la branca della biologia e della zoologia che studia il comportamento degli animali e dell'uomo.

- 51 inteso come giudizio preventivo sui fatti e sulle persone, sia necessario per la nostra economia mentale, cogliamo il fatto che riguarda chiunque e ogni situazione (ad esempio, vado a vedere il nuovo film di un regista che apprezzo perché nutro un pregiudizio favorevole nei suoi confronti)» sottolinea il docente di
- 54 psicologia sociale. Ma questo non significa subirlo in modo inconsapevole o che vada considerato normale e accettabile il pregiudizio inteso come razzismo o discriminazione: «quest'ultimo» conferma Mazzara «è una trappola in cui si deve stare attenti a non cadere».

Emanuela Cruciano, *Quanto vale la prima impressione?*, www.focus.it, 21 settembre 2017

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi la tesi fondamentale esposta nell'articolo e gli argomenti utilizzati dall'autrice a sostegno di essa.
2. Rintraccia nel testo gli elementi che condizionano i nostri giudizi sulle persone che incontriamo; l'autrice ne elenca diversi: quali? Secondo lei hanno tutti lo stesso peso? Oppure qualcuno ha un ruolo determinante rispetto ad altri?
3. Rifletti sul titolo dell'articolo, che viene ripreso anche nell'incipit. Quale risposta dà l'autrice a questa domanda? Secondo te, quale effetto crea la scelta di collocarla all'inizio dell'articolo?
4. Analizzando lo stile e il linguaggio dell'articolo (lessico, sintassi, esempi addotti, citazioni ecc.), prova a ipotizzare a quale lettore si rivolge: a un pubblico di cultura e scolarizzazione media, a un pubblico specialistico, oppure a un pubblico meno istruito? Argomenta la tua risposta con opportuni esempi tratti dal testo.

PRODUZIONE

L'autrice mette in luce il ruolo che i pregiudizi ricoprono, almeno in un primo momento, nell'incontro con l'altro. Condividi le sue considerazioni? Ritieni che l'atteggiamento di diffidenza (se non discriminazione) che alcune persone hanno nei confronti di altre (perché diverse per origine, tratti somatici, abilità fisiche e intellettive, religione, abitudini, sesso...) sia, almeno in parte, dovuto a stereotipi e pregiudizi? Sai fare qualche esempio di situazioni di discriminazione (presenti o passate) nate da pregiudizi? Quale atteggiamento bisognerebbe avere per non farsi condizionare troppo dai pregiudizi?

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nell'articolo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Costruisci un testo argomentativo coerente e coeso; premetti al tuo elaborato un titolo generale.

PROPOSTA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Se la lingua evolve [...] è perché la società in cui viviamo sta cambiando: fino a non molto tempo fa, infatti, la presenza delle donne era limitata in alcuni settori e posizioni lavorative, per cui la necessità di declinare i nomi delle professioni in maniera corretta non era così ampiamente diffusa. Oggi che invece ci sono molte più avvocate, ministre, sindache, assessore, chiamarle con il loro nome diventa un'affermazione di esistenza, oltre che un'operazione linguisticamente esatta.

[...] Il binarismo di genere è un concetto che deriva dai *gender studies* e riconosce l'esistenza di due sole categorie, uomo e donna, a cui sono associati ruoli e caratteri specifici: all'uomo corrisponde tutto ciò che nell'immaginario comune è considerato maschile, alla donna tutto ciò che è definito come stereotipicamente femminile. Il binarismo di genere non ammette, dunque, l'esistenza di identità di genere altre rispetto a quelle di uomo e donna, rinnega la distinzione tra sesso e genere e si basa su preconcetti che ci portano a definire per esempio la forza e l'autorevolezza come tratti tipicamente maschili e la sensibilità e la predisposizione alla cura come caratteristiche femminili. Il sesso e il genere invece sono ormai anche a livello

istituzionale concepiti come entità separate: il sesso è l'insieme di caratteristiche fisiche, biologiche e anatomiche che caratterizzano un individuo mentre il genere è un costrutto sociale, che cambia nel tempo e nello spazio, e riguarda i comportamenti che la società attribuisce a un determinato sesso (ovvero il ruolo di genere), ma anche la percezione che ciascuno ha di sé (l'identità di genere). Il superamento del binarismo implica la concezione del genere non più come una classificazione fatta da due soli elementi, bensì come uno spettro di più possibilità. [...]

Nel saggio «Femminili singolari», pubblicato nel 2019 dalla casa editrice Effequ, l'autrice Vera Gheno propone – a suo stesso dire, in modo scherzoso – l'introduzione dello *schwa*, simbolo dell'alfabeto fonetico internazionale e spesso corrispondente a una vocale media-centrale. Per fare un esempio, nella frase “Buonasera a tutti” rivolta a un gruppo misto di persone, si potrebbe sostituire il maschile sovraesteso espresso dalla desinenza “-i” con lo *schwa*, e dire dunque “Buonasera a tuttə”. La pronuncia corrisponde a un suono vocalico neutro, indistinto, già presente in molti dialetti del centro e sud Italia.

Alessandra Vescio, *Il difficile dibattito in Italia per un linguaggio inclusivo*, articolo tratto da <https://www.valigiablu.it/linguaggio-inclusivo-dibattito>

Il dibattito sul linguaggio inclusivo è ormai sempre più presente, in Italia e all'estero, sia negli ambienti specialistici, sia sui giornali e sui social network. Nel nostro Paese, la questione ha riguardato in un primo momento soprattutto i nomi di professioni storicamente utilizzati solo al maschile e l'uso del maschile sovraesteso (cioè per indicare un gruppo misto composto sia da donne che da uomini), per poi spostarsi sulla possibilità di utilizzare un genere neutro (nella lingua italiana tutto da inventare) per andare incontro alle esigenze delle persone non binarie e ad alcune istanze della comunità LGBTQ+.

Partendo dagli spunti forniti dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze e letture, rifletti sul tema del linguaggio inclusivo. Costruisci un elaborato coerente e coeso, dagli un titolo e, se lo ritieni utile alla chiarezza dell'esposizione, dividilo in paragrafi, anch'essi opportunamente titolati.

PROPOSTA C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Sembra [...] che Internet, col passare degli anni, stia perdendo quel potenziale democratico che lo caratterizzava originariamente e che tempo fa ha permesso l'avvio del dibattito sulla sfera pubblica virtuale. Senza dubbio il web fornisce tutt'oggi potenti strumenti capaci di farne uno spazio adeguato al dibattito e al *civic engagement* ma, a circa venti anni dalla sua diffusione su scala globale e dopo numerosi studi, sorge spontaneo chiedersi se tutti i fenomeni finora oggetto di analisi non siano l'evidente segno di una colonizzazione della rete ad opera del mercato: individualizzazione e conseguente personalizzazione dei contenuti e dei messaggi, centralità dell'individuo e delle sue preferenze, attenzione crescente della comunicazione per l'estetica e per il *pathos*; riduzione degli spazi virtuali centrati sul dibattito e sul dialogo a favore di luoghi di discussione privi di confronto perché caratterizzati da frammentazione e disuguaglianza tra i partecipanti.

Annamaria Silvana La Rosa, *Internet, spazio virtuale e marketing. L'odierno declino della sfera pubblica virtuale*, articolo tratto dal sito

<http://academia.edu/12927093/internet-spazio-virtuale-e-marketing>. L'odierno declino della sfera pubblica

La citazione proposta, tratta dal saggio di A. S. La Rosa «Internet, spazio virtuale e marketing», propone una riflessione sugli spazi, le modalità, la qualità dell'informazione nell'era di Internet, evidenziandone gli sviluppi; oggi le tecnologie sembrerebbero dare al concetto di “sfera pubblica”, intesa come uno spazio sociale accessibile a tutti, generato dall'interazione comunicativa dei cittadini su temi di interesse, una

realizzazione piena e completa, tuttavia, secondo l'autrice, la realtà potrebbe essere diversa e nascondere delle trappole.

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, attingendo alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto. Se vuoi, puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati.

1.b. Seconda prova

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

<https://www.istitutogreppi.edu.it/>

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Scuola e giovani tra sviluppo della democrazia, della conoscenza e della cittadinanza attiva.

PRIMA PARTE

I due brani che seguono affrontano il tema della necessità di una conoscenza condivisa dagli uomini come fondamento della democrazia matura e in grado di governare la società. Di fronte all'imponente sviluppo tecnologico e scientifico, che ha migliorato le condizioni di vita di una parte considerevole dell'umanità, ma che ha prodotto anche effetti critici, la scuola si trova di fronte la sfida di fornire alle giovani generazioni gli strumenti per affrontare la complessità, tema centrale dell'opera di Edgar Morin. Il giurista, docente universitario, politico, deputato ed ex membro dell'Assemblea Costituente italiana, Pietro Calamandrei, intravede nei giovani un insostituibile ruolo attivo nel mantenimento e nello sviluppo della democrazia.

Il candidato rifletta su quali sono le dinamiche che mettono a rischio i valori democratici nella società contemporanea complessa, e sui compiti e i metodi verso cui la scuola dovrebbe orientarsi per promuovere, nelle nuove generazioni, consapevolezza, impegno personale e solidarietà sociale.

Documento 1

Lo spossamento del sapere, molto mal compensato dalla volgarizzazione mediatica, pone il problema storico chiave della democrazia cognitiva. La continuazione del processo tecnico scientifico attuale, processo del resto cieco, che sfugge alla coscienza e alla volontà degli stessi scienziati, porta a una forte regressione della democrazia. Non esiste perciò una politica immediata da mettere in opera. C'è la necessità di una presa di coscienza politica dell'urgenza a operare per una democrazia cognitiva. [...] Ora, il problema cruciale dei nostri tempi, è la necessità di un pensiero adatto a raccogliere la sfida della complessità del reale, cioè di cogliere i legami, le interazioni e le implicazioni reciproche, i fenomeni multidimensionali, le realtà che sono nello stesso tempo solidali

e conflittuali (come la stessa democrazia che è il sistema che si alimenta di antagonismi mentre li regola).

Edgar Morin, Il metodo. Etica, traduzione di Susanna Lazzari, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005, p. 152-153

Documento 2

Però, vedete, la Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta: lo lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno, in questa macchina, rimetterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere quelle promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla Costituzione è l'indifferenza alla politica, l'indifferentismo, che è, non qui per fortuna, in questo auditorio ma spesso in larghi strati, in larghe categorie di giovani. E' un po' una malattia dei giovani, l'indifferentismo. "La politica è una brutta cosa". "Che me ne importa della politica?". [...].

[...] è così bello, è così comodo, la libertà c'è, si vive in regime di libertà, ci sono altre cose da fare che interessarsi di politica. Lo so anch'io. Il mondo è bello, vi sono tante belle cose da vedere e godere oltre che occuparsi di politica. E la politica non è una piacevole cosa. Però la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso d'asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni e che io auguro a voi giovani di non sentire mai. E vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso d'angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso d'angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, vigilare dando il proprio contributo alla vita politica [...].

Quando io leggo, nell'articolo 2, «l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale», o quando leggo, nell'articolo 11, «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli», la patria italiana in mezzo alle altre patrie, dico: ma questo è Mazzini, questa è la voce di Mazzini; o quando io leggo, nell'articolo 8, «tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge», ma questo è Cavour; o quando io leggo, nell'articolo 5, «la Repubblica una e indivisibile riconosce e promuove le autonomie locali», ma questo è Cattaneo; o quando, nell'articolo 52, io leggo, a proposito delle forze armate, «l'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica», esercito di popolo, ma questo è Garibaldi; e quando leggo, all'articolo 27, «non è ammessa la pena di morte», ma questo, o studenti milanesi, è Beccaria. Grandi voci lontane, grandi nomi lontani.

Pietro Calamandrei, Discorso sulla Costituzione, 26 gennaio 1955

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti

1. Qual è il rapporto tra sviluppo sociale ed educazione negli autori studiati?
2. Qual è il legame tra democrazia ed educazione in J. Dewey?
3. Qual è il profilo della categoria della complessità secondo il pensiero degli autori che conosci?
4. In cosa consiste l'educazione alla libertà come pratica di educazione alla vita secondo la Montessori?

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del vocabolario di italiano. È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

2. Griglie prove d'Esame

2.a. Griglia prima prova



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it

Esame di Stato 2024/25

Griglia di Valutazione Prima Prova – Liceo delle Scienze Umane

Cognome e nome Classe Commissione.....

Tipologia A

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale: correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12 / 13
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12 / 13
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12 / 13
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6
TOTALE			/60

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne	AVANZATO	9 / 10
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	INTERMEDIO	7 / 8
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne	BASE	6
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: mancato rispetto di più di due vincoli	INIZIALE	4 / 5
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: non sono state rispettate le consegne di base	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi chiara ed efficace	AVANZATO	9 / 10
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi corretta e chiara	INTERMEDIO	7 / 8
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi complessivamente accettabile	BASE	6
	Non pienamente centrata la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5
	Gravemente insufficiente la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi fortemente lacunosa e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa e approfondita;	AVANZATO	9 / 10
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa ma generica in alcuni passaggi	INTERMEDIO	7 / 8
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) globalmente corretta	BASE	6
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Interpretazione corretta e articolata del testo	Ottima capacità di interazione con un testo letterario: inserimento sicuro e ampio del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; eccellente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	AVANZATO	9 / 10
	Buona capacità di interazione con un testo letterario: inserimento consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; corretto inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INTERMEDIO	7 / 8
	Basilare capacità di interazione con un testo letterario: inserimento globalmente consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; essenziale inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	BASE	6
	Non pienamente raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: frammentario e/o poco consapevole inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; superficiale e lacunoso inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INIZIALE	4 / 5
	Non raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: inconsapevole ed improprio inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; fortemente lacunoso o assente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	NON RAGGIUNTO	1 / 3
TOTALE			/40

PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	+	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60 / 40		= TOT / 100	= TOT / 20



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it

Esame di Stato 2024/25

Griglia di Valutazione Prima Prova – Liceo delle Scienze Umane

Cognome e nome Classe Commissione.....

Tipologia B

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale: correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12 / 13
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12 / 13
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12 / 13
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6
TOTALE			/60

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara ed efficace; sicura individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari	AVANZATO	9 / 10
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara; corretta sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	INTERMEDIO	7 / 8
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi complessivamente accettabile; globalmente corretti sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	BASE	6
	Non pienamente raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi incompleta o imprecisa; mancata corretta individuazione della tesi sostenuta e/o di alcuni degli argomenti a favore o contrari	INIZIALE	4 / 5
	Non raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi fortemente lacunosa e/o scorretta; mancata corretta individuazione sia della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Piena pertinenza alla traccia; struttura logica articolata e chiara; uso vario e consapevole dei connettivi grammaticali	AVANZATO	13 / 15
	Testo pertinente alla traccia; struttura logica lineare e chiara; corretto uso dei connettivi grammaticali	INTERMEDIO	10 / 12
	Testo complessivamente pertinente alla traccia; struttura logica lineare ma con limitate incongruenze; uso nel complesso appropriato dei connettivi grammaticali	BASE	9
	Testo non del tutto pertinente alla traccia; struttura logica non lineare e con alcune incongruenze; uso non sempre appropriato e consapevole dei connettivi grammaticali	INIZIALE	6 / 8
	Testo non pertinente alla traccia; gravi incongruenze nella struttura logica; uso improprio o del tutto privo dei connettivi grammaticali	NON RAGGIUNTO	1 / 5
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ottima produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione sempre pertinenti e congrui	AVANZATO	13 / 15
	Buona produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione pertinenti e corretti	INTERMEDIO	10 / 12
	Basilare la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione nell'insieme pertinenti e corretti	BASE	9
	Non pienamente raggiunta la produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione poco pertinenti e scarsamente corretti	INIZIALE	6 / 8
	Non raggiunta la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione non pertinenti e scorretti	NON RAGGIUNTO	1 / 5
TOTALE			/40

PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	+	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60 / 40		= TOT / 100	= TOT / 20



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it

Esame di Stato 2024/25

Griglia di Valutazione Prima Prova – Liceo delle Scienze Umane

Cognome e nome Classe Commissione.....

Tipologia C

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale: correttezza grammaticale. uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12 / 13
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12 / 13
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12 / 13
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6
TOTALE			/60

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne: assoluta pertinenza del testo rispetto alla traccia e stringente coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	AVANZATO	9 / 10	
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne: pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	INTERMEDIO	7 / 8	
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne: elaborato globalmente pertinente alla traccia, dotato di un titolo e una eventuale suddivisione in paragrafi nel complesso coerenti	BASE	6	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pienamente pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non pienamente coerenti	INIZIALE	4 / 5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non coerenti	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo fluido e rigorosamente lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni sempre pertinenti; aderenza efficace e consapevole all'eventuale testo di appoggio	AVANZATO	13 / 15	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; buona capacità di collegamento; aderenza all'eventuale testo di appoggio	INTERMEDIO	10 / 12	
	Sviluppo globalmente ordinato e lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni nel complesso pertinenti; aderenza all'eventuale testo di appoggio con lievi possibili ripetizioni	BASE	9	
	Sviluppo a tratti disordinato e non sempre lineare dell'esposizione con possibili ripetizioni; collegamenti ed esemplificazioni non sufficientemente pertinenti; aderenza non piena all'eventuale testo di appoggio	INIZIALE	6 / 8	
	Sviluppo sistematicamente disordinato e caotico dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni non pertinenti; mancata aderenza all'eventuale testo di appoggio	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Correttezza piena delle informazioni e dei riferimenti culturali; brillante abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	AVANZATO	13 / 15	
	Correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; consapevole abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INTERMEDIO	10 / 12	
	Globale correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; limitata ma pertinente abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	BASE	9	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano spesso scorretti o eccessivamente limitati; scarsa abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INIZIALE	6 / 8	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano sistematicamente scorretti; mancata abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
TOTALE				140

PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	+	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60 / 40		= TOT / 100	= TOT / 20

2.b. Griglia seconda prova



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it

Esame di Stato 2024/25

Griglia di Valutazione Seconda Prova – Liceo delle Scienze Umane

Cognome e nome Classe Commissione.....

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	Punti
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	- Richiama/coglie le categorie concettuali proprie delle scienze umane; - Richiama teorie, autori, conoscenze su temi e problemi; - Richiama elementi della metodologia della ricerca delle scienze umane	Conoscenze complete/approfondite/corrette	7
		Conoscenze complete/corrette	6
		Conoscenze discrete per approfondimento e correttezza	5
		Conoscenze dei riferimenti essenziali e nel complesso corrette	4
		Conoscenze parziali/imprecise/con qualche errore	3
		Conoscenze con ripetuti e gravi errori	2
		Conoscenze assenti	1
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Coglie: - i termini della questione posti dalla consegna ; - il senso dei brani proposti dalla traccia; - il nesso tra i brani e il tema da discutere	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
		Comprensione discreta di informazioni e consegne	4
		Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
		Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
		Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	- Coerenza/pertinenza delle conoscenze richiamate rispetto al tema da discutere, alla consegna e ai brani; - Uso e applicazione di modelli interpretativi, teorie, conoscenze afferenti alle diverse scienze umane per leggere i fenomeni / discutere il tema proposto - Capacità di analisi e di sintesi	Interpretazione articolata e coerente col tema	4
		Interpretazione abbastanza articolata e coerente col tema	3
		Interpretazione sufficientemente articolata e coerente col tema	2,5
		Interpretazione generica	2
		Interpretazione scorretta	1
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	- Sviluppa le argomentazioni in modo logico e organico - Compara/usa in maniera critico-riflessiva i modelli teorici e le prospettive disciplinari differenti - Rielabora in modo personale - Utilizza il lessico specialistico - Esponde in modo corretto e chiaro	Argomentazione chiara, personale, organica, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
		Argomentazione chiara, abbastanza organica, con discreti collegamenti e confronti, discreta per rispetto dei vincoli logici e linguistici	3
		Argomentazione sufficientemente chiara e organica, con essenziali collegamenti e confronti	2,5
		Argomentazione non sempre chiara/pochi collegamenti e confronti/incerta sul piano logico-linguistico	2
		Argomentazione confusa/collegamenti non coerenti o assenti/problemi linguistici	1
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI			

2.c. Griglia colloquio orale



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it

Colloquio Esame di Stato 2024/25 – Liceo delle Scienze Umane

Cognome e nome Classe Commissione.....

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	

PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN VENTESIMI